QUOTIDIANONAZIONALE
LUNEDÌ 26 agosto 2024
sport@quotidiano.net



QUOTIDIANOSPORTIVO





I REBUS DI FONSECA

Diavolo in crisi, attesa Fofana Morata in pista per ripartire

Mignani all'interno

FORMULA 1

Norris è il re a casa Max Leclerc terzo, Sainz quinto

All'interno



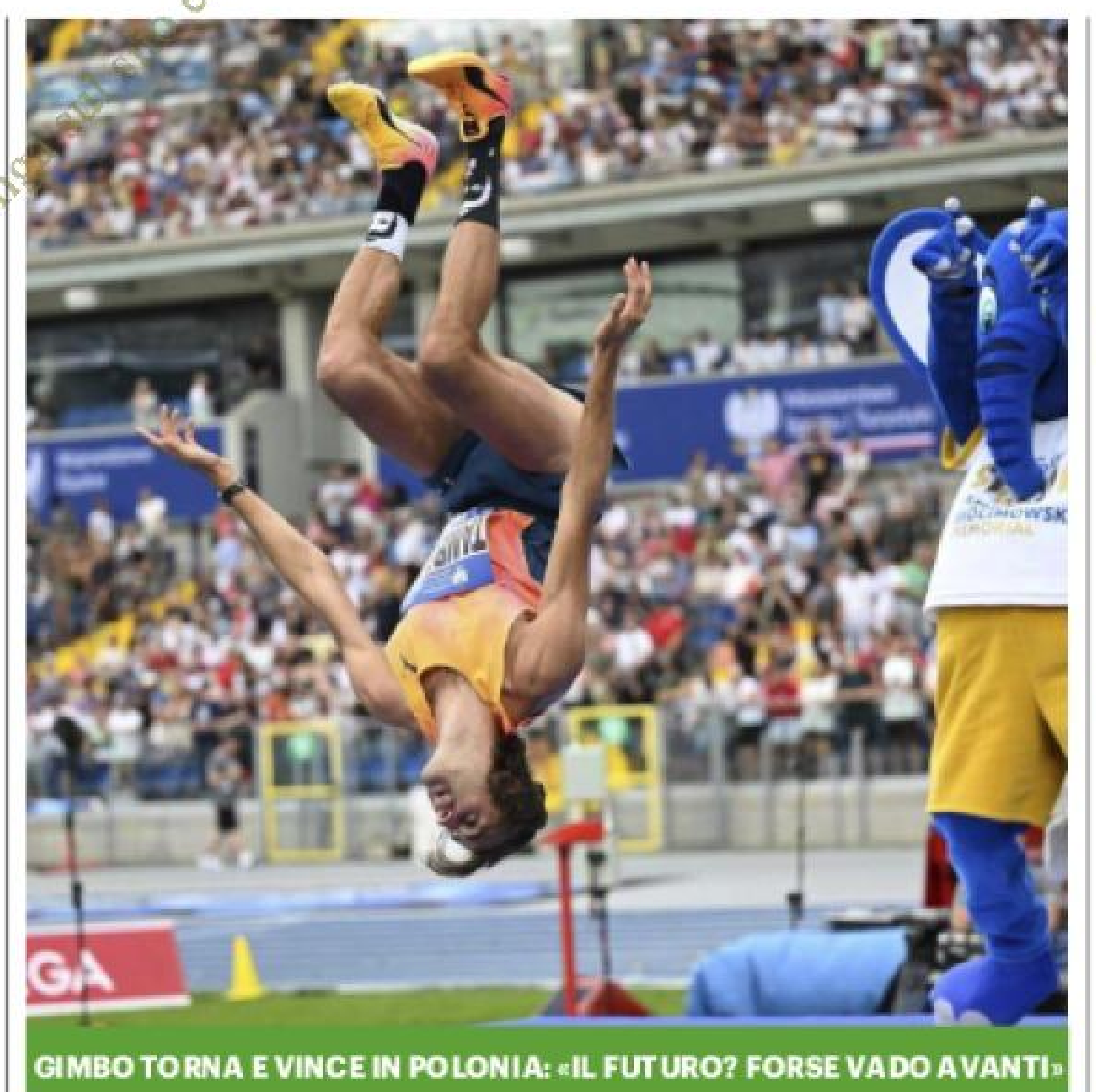
Verso Monza

Charles merita una Rossa al top

Leo Turrini

Eppur si muove. La Ferrari, intendo: nonostante lo sconforto della vigilia, in Olanda si è rivista una Rossa decorosa. Non irresistibile, la McLaren è di un altro pianeta e se ne sta rendendo conto pure Verstappen, che ieri è stato battuto in casa da un Norris che nel titolo evidentemente ci crede. Ma insomma. Forse perché il Cavallino sembrava ragliare e non nitrire, il podio di Leclerc a Zandvoort ha il valore di una vaga promessa in proiezione Monza. Qui si aggiunge il riconoscimento della solida prestazione pure di Sainz.

Segue all'interno



GIMBO TORNA E VINCE IN POLONIA: «IL FUTURO? FORSE VADO AVANTI»

LA ROVESCIATA DI TAMBERI

Rabotti all'interno



ALLE 20,45

La Signora al test Verona Dybala ai piedi dell'Empoli

Longhi all'interno

EQUITAZIONE

De Luca show, che impresa nel gran premio in Olanda

Manili all'interno

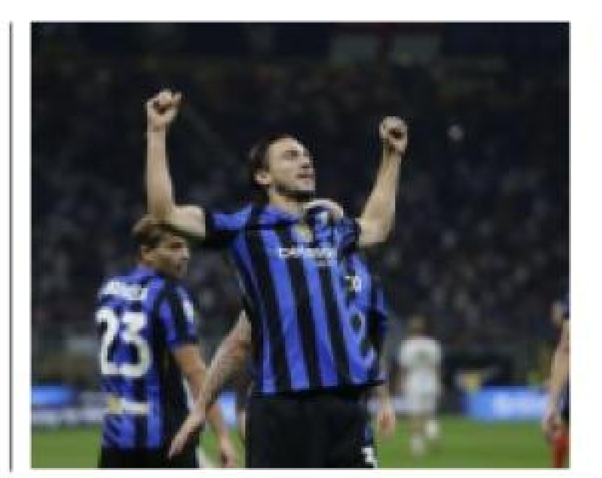




DEA KO, ADDIO FUGA

Dea beffata: colpisce pali e al 94' Pasalic sbaglia il rigore I tre punti li prende il Toro

Carcano all'interno



RIPARTENZA INTER

I "fedelissimi" non tradiscono Simone Inzaghi

L'allenatore si affida ancora ai "senatori" Fra le certezze Darmian, l'eterno ragazzo

Todisco all'interno

PRIMO PIANO

Formula Uno

Norris da sogno, Leclerc ritrova il sorriso

McLaren imbattibile, Verstappen non vince da cinque gare. La Ferrari torna sul podio a sorpresa: «Non ci credevo, bravi tutti»

ORDINE DI ARRIVO

GP D'OLANDA

	PILOTI	TEMPO
1	Lando Norris Gbr, McLaren - Mercedes	1 H 30'45"519
2	Max Verstappen Ola, Red Bull	+22"896
3	Charles Leclerc Mon, Ferrari	+25"439
4	Oscar Piastri Aus, McLaren - Mercedes	+27"337
5	Carlos Sainz Spa, Ferrari	+32"137
6	Sergio Perez Mex, Red Bull	+39"542
7	George Russell Gbr - Mercedes	+44"617
8	Lewis Hamilton Gbr, Mercedes	+49"599
9	Pierre Gasly Fra, Alpine - Renault	+1 GIRO
10	Fernando Alonso Spa, Aston Martin - Mercedes	+1 GIRO
11	Nico Hulkenberg Ger, Haas - Ferrari	+1 GIRO
12	Daniel Ricciardo Aus, Racing Bulls - Red Bull	+1 GIRO
13	Lance Stroll Can, Aston Martin - Mercedes	+1 GIRO
14	Alexander Albon Tha, Williams - Mercedes	+1 GIRO
15	Esteban Ocon Fra, Alpine - Renault	+1 GIRO
16	Logan Sargeant Usa, Williams - Mercedes	+1 GIRO
17	Yuki Tsunoda Jpn, Racing Bulls - Red Bull	+1 GIRO
18	Kevin Magnussen Dan, Haas - Ferrari	+1 GIRO
19	Valtteri Bottas Fin, Kick Sauber - Ferrari	+2 GIRI
20	Zhou Guanyu Chn, Kick Sauber - Ferrari	+2 GIRI

CLASSIFICA PILOTI			PT.
1	Max Verstappen	Red Bull	295
2	Lando Norris	McLaren	225
3	Charles Leclerc	Ferrari	192
4	Oscar Piastri	McLaren	179
5	Carlos Sainz	Ferrari	172
6	Lewis Hamilton	Mercedes	154
7	Sergio Perez	Red Bull	139

CLASSIFICA COSTRUTTORI		PT.
1	Red Bull	434
2	McLaren	404
3	Ferrari	370
4	Mercedes	276
5	Aston Martin	74

GIRO VELOCE

Lando Norris (McLaren) 1'13"81

PROSSIMA GARA

GP D'ITALIA (1 SETTEMBRE)

WITHUB

VASSEUR FIDUCIOSO

«Non ero ottimista, invece è andata bene: arriveranno piste più adatte a noi»



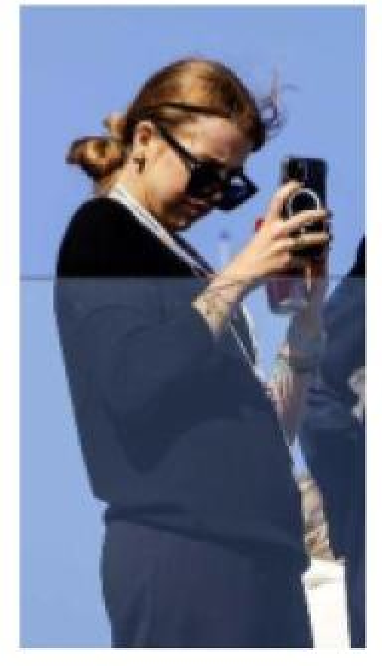
Charles Leclerc, terzo da sinistra, con Verstappen e Norris sul podio. A destra la principessa Alessia d'Olanda

di **Leo Turrini**

A Monza, a Monza! All'improvviso la Ferrari si rianima e basta il podio di Leclerc, accompagnato dal quinto posto di Sainz, a restituire un briciolo di ottimismo alla vigilia del Gran Premio d'Italia. Forse perché non se l'aspettava nessuno, eh.

Charles. Nemmeno Carletto, in verità. «Sono piacevolmente sorpreso – ha raccontato il monegasco –. Da venerdì abbiamo faticato tanto, ma in gara abbiamo trovato il passo e ringrazio il team per una strategia perfetta. Siamo riusciti a passare davanti ai nostri avversari e a tenerli dietro. Sono molto felice di iniziare la seconda parte di campionato in questo modo. Il via? Sapevo che era una grande chance, non sapevo se poi in gara avrei avuto il passo per tenere dietro gli altri. Ripeto, non avrei mai creduto di arrivare sul podio. Monza? Non voglio sbilanciarmi, sarà fondamentale mettere davanti la macchina per coltivare una speranza. Certo che questa McLaren va fortissimo...»

Sainz. E a Monza guarda già pure Sainz. «Questo quinto posto è davvero un buon risultato: onestamente non ci aspettavamo una gara così positiva, soprattutto dopo l'inizio di fine settimana molto difficile che abbiamo avuto. La nostra corsa è stata molto solida, con buoni sorpassi in pista e un ritmo sempre veloce, specie con la gomma dura dopo che mi sono liberato delle vetture che avevo davanti.



Anche Charles ha avuto un'ottima domenica e sono contento per tutta la squadra. Arriviamo a Monza con il morale alto: non vedo l'ora di essere lì!»

Vasseur. Quanto al buon vecchio Fred, ecco qua la sua versione: «Non eravamo molto ottimisti arrivando a Zandvoort, e invece le cose sono andate molto bene per entrambi i lati del box: abbiamo avuto buone partenze, buone strategie e buoni pit stop con entrambi i piloti che hanno gestito alla grande le gomme. Charles è riuscito a tenersi dietro Piastri e ha meritato il terzo posto. Dobbiamo guardare gli aspetti positivi e apprezzare questo risultato anche se non va scordato che Norris ci è arrivato di molto davanti e dobbiamo lavorare per portare a casa delle vittorie, non per finire tra i primi tre. Guardando alla gara, già venerdì sentivamo di andare meglio con le gomme usate e la gara lo ha confermato. Nel complesso è stato un buon fine settimana e dobbiamo continuare a lavorare così. Ci sono ancora nove gare da disputare, alcune saranno più adatte a noi rispetto ad altre e dobbiamo vedere cosa possiamo estrarre a livello di potenziale con il nuovo pacchetto che arriverà presto. Il risultato qui in Olanda è sicuramente una iniezione di fiducia per tutta la squadra».

Norris. E adesso il vincitore, Lando Norris. «Tutto davvero fantastico. Non proprio la gara perfetta per noi, ancora una volta causa la partenza. Però il passo era eccezionale, mi sentivo in controllo e potevo tirare al massimo. Una volta superato Verstappen la gara è stata lineare, non semplice. Ma con la pista libera è più facile guidare! Temevo che Max potesse scapparvia. Non lo ha fatto e ho capito che non ne aveva e allora l'ho superato. Ho tantissimi fans in Olanda, li ringrazio. Mi dispiace per i loro connazionale! Il titolo? Beh, non ascolto quello che dicono di me, io vado dritto per la mia strada questa vittoria arriva al momento giusto. Io sono un tipo paziente e tranquillo, non smarrirò la concentrazione...»

Max. Quanto allo sconfitto, ha ammesso di aver badato a limitare i danni. «Cerco sempre di fare il meglio possibile. Ero fiducioso alla partenza, poi invece è andata diversamente. Le ho tentate tutte, ma in pista si è visto chiaramente come non ci fosse niente da fare contro questa McLaren. Ho pensato solo a portare a casa il secondo posto».

Segue dalla prima

Charles merita una Rossa al top a Monza



Leo Turrini

Qui mi viene buona una riflessione che da tempo immemorabile, ahimè, applico alla Ferrari. Non che servisse l'esempio di ieri: in Olanda Carletto ha disputato una delle gare più belle della sua carriera, d'accordo.

Ma questa non è una sorpresa. Mi spiego. Quasi mai, in questi lunghi anni di malinconico digiuno, quasi mai, dicevo, il problema Rosso è stata l'identità di chi si cala nell'abitacolo! A Maranello sono passati Alonso, Vettel, il Raikkonen bis, adesso ci sono Carletto e Carlitos. Ed è in arrivo un certo Lewis Hamilton...

Ciò che nel tempo è mancato è stato il valore assoluto della macchina. Sulla giostra sono saliti e dalla giostra sono scesi fior di ingegneri e di manager: con esiti raramente all'altezza di chi la guida, la vettura.

Questa è la lezione ennesima venuta dall'Olanda: Leclerc e Sainz se fra qualche giorno a Monza avessero in mano la monoposto "giusta", beh, sarebbero là davanti a giocarsela.

Vedremo e vedrete: io all'effetto...fattore campo ci credo poco, in Formula Uno. L'affetto della gente aiuterà ma anche Verstappen ha appena imparato che si può perdere anche davanti a un popolo innamorato.

Il resto è la certificazione definitiva di un sorpasso tecnologico. La Red Bull è alla quinta sconfitta consecutiva. Un record alla rovescia, per un team che era abituato a stabilire ben altro tipo di primati. Verstappen conserva un margine ampiamente rassicurante, ma Norris ha nella McLaren l'auto dei sogni. Realizzati.

E così torniamo al punto di partenza, allo Start del ragionamento. Io non credo affatto che Norris sia più forte di Leclerc. Dipende tutto dalla Ferrari: che ancora a primavera andava più forte della McLaren...

PRIMO PIANO

Gli eventi del giorno

Le pagelle di **Leo Turrini**

IL MIGLIORE





10

CHARLES LECLERC

Probabilmente è stata una delle domeniche migliori per Charles da quando guida la Rossa. Contro tutti i pronostici, il monegasco inventa la gara perfetta. Non può vincere, ma sin dalla partenza corre con il piglio e con l'intelligenza di chi ha il podio come obiettivo. Lo conquista con orgoglio. E adesso sotto con Monza...



LANDO NORRIS

10

Quando imparerà a scattare dalla pole, non ce ne sarà più per nessuno. Sbaglia al via, ma ha la macchina migliore e diciotto giri gli bastano per andare a superare Verstappen. Forse per il mondiale è tardi, ma chissà.



CARLOS SAINZ

8

L'Esodato tira fuori gli artigli. Risale dalle retrovie e si mette dietro una Mercedes e una Red Bull. Una prova gagliarda, che vale per il morale e che assicura alla Ferrari un buon bottino di punti per la classifica costruttori.



ANDREA KIMI ANTONELLI

8

Veramente il voto sarebbe 18, come gli anni appena compiuti. Adesso è pronto per la grande avventura: venerdì debutterà sulla Mercedes, in attesa di sostituire Hamilton l'anno prossimo. Tanti auguri. Di cuore.



FREDERIC VASSEUR

7

Alla vigilia di Monza la Ferrari ha un sussulto di orgoglio. Rispetto alle qualifiche le Rosse ritrovano un decoroso livello di competitività, i piloti sfruttano tutte le chances e il risultato è un incoraggiamento. Meno male.



PIERRE GASLY

7

Il più brillante tra i drivers che non hanno in mano una vettura top. È lui l'anima della Alpine di Briatore e Pierre non si rassegna all'anonimato. Si prende un nono posto che è un premio al suo talento e alla sua determinazione.



LEWIS HAMILTON

6

Stavolta non ha l'occasione di ergersi a protagonista: le disavventure del sabato, compresa la retrocessione in griglia, lo condannano a soffrire nelle retrovie. Comunque ci mette una pezza ed entra in zona punti.



OSCAR PIASTRI

6

Forse la delusione della domenica olandese. Non riesce mai ad entrare nel vivo della competizione, si perde per strada e non trova mai lo spunto per sottrarre a Leclerc la presenza sul gradino più basso del podio.



FERNANDO ALONSO

5

Il vecchio zio delle Asturie, anche se va a punti, trasmette la sensazione di aver già staccato la spina. Evidentemente non crede nelle prospettive immediate di Aston Martin, ha scelto di risparmiare energie pensando al 2025. E alla possibilità di lavorare insieme a Newey...



GEORGE RUSSELL

5

In Belgio aveva perso per colpa del team, che lo aveva mandato in pista sottopeso. In Olanda è condizionato da una Mercedes che improvvisamente ha perso lo smalto. Anche lui non è irreprensibile.

IL PEGGIORE



0

CHRIS HORNER

A sentir lui non c'è problema e può darsi abbia ragione, nel senso che Verstappen e Red Bull restano i favoriti per entrambi i titoli iridati. Ma in Olanda i Bibitari hanno incassato la quinta sconfitta consecutiva e soprattutto hanno perso la leadership tecnica. Il gap nei confronti di McLaren sta diventando imbarazzante... Che c'entri qualcosa il divorzio da Adrian Newey?

America's Cup, decidono tre penalità

Luna Rossa, una sconfitta vincente New Zealand non è così lontana



VELA

Vince sempre chi fa meno errori. Questo il mantra dell'America's Cup anche nella Final Race delle regate preliminari di Barcellona: tre penalità per Luna Rossa e vittoria per New Zealand. Se dovessimo fermare qui l'analisi, sarebbe evidente la superiorità dei Kiwi, detentori della Coppa America. Per chi ha guardato il match race è stato evidente un altro dato: che Luna Rossa c'è, è viva, veloce e può battagliare coi neozelandesi. Sì perché se da un lato ci sono state le penalità, dall'altra parte si è vista un'imbarcazione tricolore capace di esprimere una prova solida che ha impensierito i detentori della Vecchia Brocca. E anche se i punti in palio non avevano alcun peso per la Louis Vuitton, sapere che l'equipaggio dello Skipper e team director Max Sirena può esprimersi su livelli così alti fa ben sperare. Gli errori ora, seppur veniali, si possono ancora compiere senza compromettere il sogno. Il match race con New Zealand sembrava essere compromesso già dai primi istanti: seppur con un'ottima partenza l'imbarcazione italiana è incappata in una penalità per aver incrociato il cono di sicurezza avversario durante il prepartenza. Penalità dunque nonostante la linea del via passata testa a testa.

Al primo cancello Team New Zealand passa con 14'' su Luna Rossa, ma James Spithill e Francesco Bruni sono più abili a comprendere le condizioni di scarso vento e di onda «con cresta», condizioni che gli stessi neozelandesi hanno definito complicate. E così il gap in poppa si riduce pur passando al secondo cancello con 16'' di ritardo mentre nel terzo lato si sale a 19''. Nel successivo lato parte la rimonta furiosa degli italiani che ingaggiano un duello ravvicinato mettendo grande pressione ai Kiwi. In questa situazione arrivano altre due penalità, sempre per passaggi troppo ravvicinati. La Luna mette anche il muso davanti ma i neozelandesi scappano di nuovo fino all'ultimo lato che negli ultimi metri vede la bandiera bianca degli italiani. Regata avvincente e monito al Defender. Appuntamento al 29 agosto per il Round Robin della Louis Vuitton Cup.

Gianluca Sepe



La sorpresa di due fans: «Così firmerai i tuoi contratti in F1»

Candeline e una penna in regalo Kimi, festa dei 18 anni al Mugello

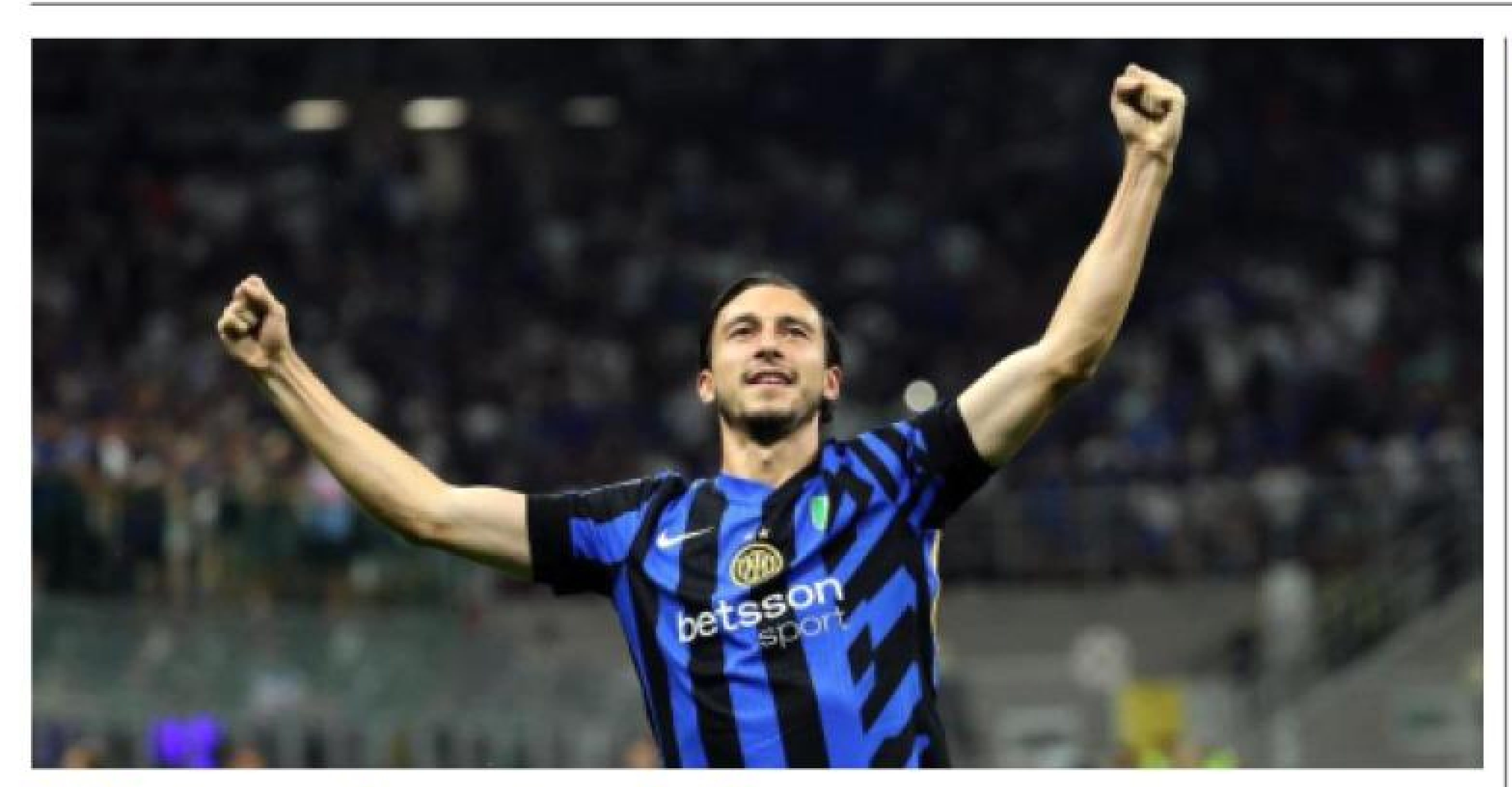
Festa di compleanno al Mugello. Con tanto di dolce (un bel vassoio di pasticcini), candeline (il numero 18 come gli anni compiuti) e come regalo una... penna con cui firmare i futuri contratti con la Mercedes. In Formula Uno, già il prossimo anno, sulla monoposto che sarà lasciata libera da Hamilton. Kimi Antonelli ha festeggiato ieri al Mugello, fra dolci e sorrisi, il compleanno, i 18 anni che, domenica prossima (a Monza), gli permetteranno di scendere in pista, nella prima sessione di prove libere, sulla Mercedes di George Russell, con l'obiettivo di provare il passo gara e simulare una qualifica.

Sono stati due dei suoi fans, Marco e Mattia a raggiungere Kimi nell'ospitality e mettere in piedi la mini-festa con l'accensione delle candeline e la promessa di un futuro da... protagonista nella Formula Uno che verrà.

Kimi ha ringraziato felice e dato appuntamento a quella sorta di esame di guida che lo aspetta il prossimo weekend a Monza, sulla Mercedes F1, prima di rituffarsi nel campionato di F2, sempre sulla pista brianzola.

Riccardo Galli

CALCIO
In vetrina



L'Inter riparte dalle sue certezze

Darmian, l'eterno ragazzo non molla Il club ha l'opzione per il rinnovo E il tecnico punta ancora sui senatori

L'arrivo del classe 2001 Palacios ultima dimostrazione della politica "verde" lanciata da Oaktree
Ma in campo giocano sempre i più esperti: Sommer, Acerbi e Mkhitaryan restano tra gli intoccabili

di **Mattia Todisco**
MILANO

L'eterno ragazzo non ha intenzione di smettere. Si pensava, erroneamente, che avrebbe cominciato in panchina la partita contro il Lecce. Matteo Darmian ha invece stretto gli scarpini e lasciato giù il fratino, pronto a fare il suo, come richiestogli da Inzaghi. Con Dumfries vive da tre anni una sana rivalità per chi comincia il lavoro. Per volontà del tecnico, gli esterni titolari giocano un'oretta abbondante, poi lasciano spazio al loro doppione, stremati dall'incessante andirivieni a cui il ruolo li chiama. Non è un compito per vecchi, parafrasando i fratelli Cohen, eppure a un passo dai 35 (età giovane per la vita, non troppo su un campo di pallone) Darmian è ancora una scelta che funziona. Lo dimostra il gol contro il Lecce, 5' dopo il fischio d'inizio, assieme a tante altre giocate di grande e piccolo impatto distribuite lungo la gara. Una doppietta sventata da Falcone smanacciando la sfera calibrata da Dimarco; un'ammonizione appioppata a Gallo bruciandolo sul tempo; una chiusura da libero antica maniera, per evitare un contropiede.

Il contratto con l'Inter scade il 30 giugno 2025. C'è una postilla che consente al club di prolungare per una stagione ulteriore, qualora questo Gianni Morandi in nerazzurro, che più volte Marotta ha lodato per le doti morali aggiunte alle evidenze tecniche, dovesse dimostrarsi ancora in grado di compiere la missione. Ci sono fattori che non dipendono solo da Darmian. Oaktree, presente in forze sulle tribune del Meazza, dà un budget. Ha fatto capire di vedere con occhio più favorevole innesti di primo pelo, rispetto ai navigati interpreti (il 2001 Palacios è atteso oggi a visite mediche e firma). Sono stati fatti investimenti per la Primavera, sconfitta ieri 3-2 dalla Lazio, acquistando Topalovic e Alex Perez. Se l'anno prossimo il mercato dei parametri zero, o delle occasioni, metterà a disposizione un esterno all'altezza, quell'opzione per Darmian potrebbe anche cadere a malincuore, oppure ancora venire esercitata chiedendo al calciatore di arretrare nel gruppo dei difensori, dove in estate scadrà anche l'accordo con Acerbi.

Un altro che non molla, dopo aver dovuto rinunciare agli Europei perché operato di pubalgia. Lo stesso fanno Sommer e Mkhitaryan, due volte su due titolari in campionato, nonostante alle loro spalle premano concorrenti credibili quali Josep Martinez tra i pali, Frattesi e Zielinski a centrocampo. Inzaghi non è ancora giunto al momento dei grandi cambiamenti. Come in passato, ha deciso di partire nella nuova stagione toccando il meno possibile dalla precedente. In fondo, la vecchia guardia gioca ancora come la meglio gioventù.



Sopra, Henrikh Mkhitaryan. In alto, Matteo Darmian, a segno contro il Lecce

(S)punti di vista

Il derby infinito premia Inzaghi Già +3 sui rivali



Giulio Mola

Aspettando il primo derby stagionale in calendario fra meno di un mese, Inter e Milan sono partite con marce differenti in campionato. Dopo appena centottanta minuti di gioco i nerazzurri hanno già accumulato un vantaggio di tre lunghezze sui rivali (un punto in due gare), evidentemente in affanno e alla ricerca di una nuova identità dopo l'ennesima estate di cambiamenti. La rivoluzione questa volta è partita dalla panchina ed è quasi normale che il primo a finire sul banco degli imputati dopo il complicato avvio sia proprio il tecnico Fonseca. Arrivato in un clima a metà fra scetticismo e curiosità, l'ex allenatore della Roma non le ha mandate a dire dopo il ko del Tardini: «Non si può difendere in questa maniera». Le responsabilità ce le hanno anche i giocatori, vero, perché se prendi 4 gol contro il Toro e gli emiliani qualcosa non va. E anche l'allenatore non è esente da colpe: per esempio, perché dopo un'estate in cui ha provato situazioni nuove, gioca sostanzialmente con lo stesso modulo di Pioli? E ancora: perché la squadra è sempre così sbilanciata? Perché puntare su Okafor? Fonseca ha il dovere di intervenire subito e cambiare parecchio. E la società deve dargli una scadenza prima che la stagione possa essere compromessa. Mentre il fantasma di Allegri già si aggira su Milanello.
Capitolo a parte merita Leao: la pessima prestazione di Parma, con annesse polemiche per un suo discutibile gesto verso la tifoseria, fa tornare d'attualità le problematiche legate alla gestione del calciatore. Il quale a 25 anni non riesce a scrollarsi di dosso un'etichetta antipatica, ovvero quello di un eterno incompiuto. Le risposte, quelle giuste, dovrà darle solo sul campo.
Sull'altra sponda del Naviglio sorridono i nerazzurri. Sia chiaro: quella vista sabato sera col Lecce non è stata un'Inter brillante, ma sufficiente e concreta per battere il Lecce. Qualcuno sembra ancora appannato (Dimarco e Mkhitaryan) ma Thuram pare sempre determinante. E Darmian addirittura commovente. La squadra può e deve crescere, per battere l'EuroAtalanta venerdì sera servirà la partita (quasi) perfetta.

CALCIO
Serie A

Milan, ora Fofana per accelerare

Centrocampo in cerca di equilibrio E serve Morata disperatamente

Fonseca e un Diavolo da sistemare un po' in tutti i reparti: retroguardia instabile e una mediana da rifinire
L'analisi del tecnico portoghese: «Problema collettivo di atteggiamento, perdiamo palla troppo facilmente»

di **Luca Mignani**

Una difesa che imbarca acqua, più di quanto dicano i quattro gol subiti in due partite. Un attacco che semina, sì, ma in proporzione non raccoglie abbastanza. E ancora: il centrocampo come non mai ago della (s)bilancia, i nuovi arrivi da integrare al più presto. Sono (almeno) quattro le magagne che Fonseca dovrà sistemare per mettere in campo quel Milan «dominante» che ha intravisto nell'estate a stelle e strisce. E che ora non trova più: «Vincere è impossibile se difendi così», le sue parole. Col Torino sul banco degli imputati era salito soprattutto Thiaw: un'autorete ancora oggi difficilmente spiegabile, la marcatura blanda su Zapata in occasione del bis, con la complicità di Theo Hernandez che, sabato, è andato ancora in evidente stand-by sulla folata di Man del vantaggio targato Parma.

Al Tardini, retroguardia cambiata per metà: fuori Thiaw e Saelemaekers, dentro appunto Theo e Pavlovic. Il serbo ha avuto un inizio da incubo, poi ha sfiorato il gol e messo (grosse) pezze qua e là. Ma l'antifona, da una settimana all'altra, non è cambiata: due gol, altri due gol. Con la palla che va da una parte all'altra, con la retroguardia in ritardo. In alcuni casi anche graziata (tante le ripartenze sciupate dai gialloblù), in troppi casi totalmente scoperta. «Problema collettivo, di atteggiamento ed energia. Perdiamo palla troppo facilmente. Sbagliamo le marcature preventive, i recuperi non li facciamo insieme, la squadra è troppo lunga: quattro giocatori avanti e gli altri dietro», l'analisi del tecnico portoghese. Che, invece, non punta il dito sulla fase offensiva: tre gol in due partite, dicono i numeri. Ma dicono anche altro: 26-7 in favore dei rossoneri il conteggio dei tiri contro i granata, 6-3 quelli in porta, 2-2 il risultato finale. Contro il Parma: 17-9 (sempre per il Diavolo) le conclusioni totali, 5-5 nello specchio, 1-2 il risultato. Jovic ha steccato la prima, Okafor la seconda, Leao non ha fatto la differenza (ma ha fatto segno di tacere ai detrattori). E la pressione alta che chiede Fonseca, sulle spalle in primis dell'attacco, non funziona come dovrebbe per stessa ammissione dell'allenatore. Inghippi che ricadono anche, molto, sul centrocampo. Riveduto, corretto, ma ancora sbilanciato. Contro il Torino il baricentro era passato dai 54,39 metri di media all'intervallo ai 65,91 di fine gara. Al Tardini, in questo senso, è stata emblematica la frase di Musah.

«A volte non sapevo se andare in avanti a pressare o rimanere indietro con i difensori». Altro su cui lavorare, insomma. Così come sull'integrazione, atletica e tattica, di quasi tutti i nuovi. Da accelerare. Fofana è attesissimo e considerato la pedina mancante dai tempi di Kessié e Tonali. Il francese si è voluto subito smarcare dalla facile etichetta: «Io sono Fofana, punto». A questo Milan, però, serve come il pane un equilibratore, una diga, in un 4-2-3-1 con un attacco che prova a pressare (ma filtra poco) e in una coppia mediana che si prevede con un regista (offensivo) dai piedi fatati ma non dalla randellata facile come Reijnders. Per Emerson Royal lavori in corso. E urge Morata che rientrerà dopo la sosta. In poco più di mezz'ora contro i granata ha corso di qua e di là, guadagnato un rigore poi tolto dal var, segnato un gol poi annullato per fuorigioco, siglato il 2-1 che ha aperto la strada verso il pareggio. Ottime premesse. Al contrario di quelle della squadra in queste due giornate.


Il tecnico del Milan, Paulo Fonseca, 51 anni: un punto in due partite

SERIE A 2ª giornata

RISULTATI

Parma-Milan	2-1
Udinese-Lazio	2-1
Inter-Lecce	2-0
Monza-Genoa	0-1
Torino-Atalanta	2-1
Fiorentina-Venezia	0-0
Napoli-Bologna	3-0
Roma-Empoli	1-2

OGGI

Cagliari-Como	18,30	Di Bello	Dazn
Verona-Juventus	20,45	Guida	Dazn

Classifica

INTER	4	NAPOLI	3
TORINO	4	FIORENTINA	2
GENOA	4	CAGLIARI	1
UDINESE	4	MILAN	1
PARMA	4	ROMA	1
EMPOLI	4	MONZA	1
JUVENTUS	3	VENEZIA	1
VERONA	3	BOLOGNA	1
ATALANTA	3	COMO	0
LAZIO	3	LECCE	0

Prossimo turno

VENERDÌ 30 AGOSTO

Venezia-Torino	18,30	Dazn
Inter-Atalanta	20,45	Dazn

SABATO 31 AGOSTO

Bologna-Empoli	18,30	Dazn
Lecce-Cagliari	18,30	Dazn/Sky
Lazio-Milan	20,45	Dazn
Napoli-Parma	20,45	Dazn

DOMENICA 1 SETTEMBRE

Fiorentina-Monza	18,30	Dazn
Genoa-Verona	18,30	Dazn/Sky
Juventus-Roma	20,45	Dazn/Sky
Udinese-Como	20,45	Dazn

Il caso

Leao zittisce i suoi tifosi, poi spiega «Ce l'avevo con una sola persona»

MILANO

Assist dell'1-1 momentaneo e dito puntato verso i tifosi. Poi i due gesti mimati: il parlare troppo (aprendo e chiudendo la mano), il tacere (con l'indice portato verso la bocca). Così, tra le polemiche seguite alla prima sconfitta del Milan sabato a Parma, si è fatta largo anche quella con protagonista Leao: croce e delizia, ancora una volta. Perché il passaggio decisivo a Pulisic è arrivato nel mezzo di una gara senza gli squilli che ci si aspettano, sempre, da un talento come il suo. Che divide: destinato a essere un campione, o eterno incompiuto, le due etichette. Alti, bassi: alla seconda voce, la giocata che ha dato il via al bis parmigiano, accolto con sconforto dal 25enne. Che, ieri, ha riavvolto il nastro e detto la sua su quel gesto a zittire i tifosi: «Non è mai stato e non sarà mai per la Curva, loro mi hanno sempre sostenuto. Il gesto è andato a un tifoso specifico che, mentre stavamo perdendo, ha fatto un commento negativo. Nessun calciatore del Milan entra in campo per giocare male apposta, onoriamo questa maglia. Continuerò a rischiare: questo è ciò che mi rende diverso». Nel bene e nel male. **L.M.**

UN ALTRO PARI PER I VIOLA

Di Francesco e il Venezia, primo punto La Fiorentina non riesce a sbloccarsi

FIORENTINA	0
VENEZIA	0

FIORENTINA (3-4-2-1): Terracciano 6.5, Comuzzo 6 (33' st Quarta sv), Ranieri 6, Biraghi 5.5; Dodo 6, Amrabat 6, Richardson 6.5 (33' st Mandragora sv), Parisi 6; Barak 5 (10' st Colpani 5.5) Kouame 5.5 (23' st Sottil 5.5); Kean 6 (33' st Beltran sv). Allenatore Palladino 5.5

VENEZIA (3-4-2-1): Joronen 7; Altare 6, Idzes 6 (23' st Svoboda 6), Sverko 6.5; Candela 6, Andersen 6 (23' st Nicolussi Caviglia 6.5), Duncan 6.5, Zampano 6.5; Ellertsson 6 (41' st Doumbia sv) Oristanio 5.5 (1' st Pierini 6); Gytkjaer 5.5 (1' st Raimondo 6). Allenatore Di Francesco 6.5

Arbitro: Sozza di Seregno 6

Note: Spettatori 18915. Incasso lordo 431512 euro. Ammoniti Oristanio, Zampano, Mandragora. Angoli 7-3 per la Fiorentina. Recupero 2', 5'.

FIRENZE

Primo punto per il Venezia neopromosso che sfrutta la serata di scarsa vena dei viola.

CALCIO

I posticipi

Conte ritrova il Napoli, Bologna in castigo

Di Lorenzo sblocca una partita complicata, Kvara e Simeone la chiudono: l'ex ct può aspettare Lukaku, Italiano deve lavorare

di **Gianmarco Marchini**
NAPOLI

NAPOLI	3
BOLOGNA	0

NAPOLI (3-4-2-1): Meret 6,5; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6, Buongiorno 7; Mazzocchi 6,5 (32' st Spinazzola 6), Anguissa 6,5, Lobotka 6,5, Olivera 6; Politano 7 (43' st David Neres 7), Kvaratskhelia 8; Raspadori 6 (38' st Simeone 7). In panchina: Contini, Caprile, Juan Jesus, Cheddira, Rafa Marin, Zerbin, Ngonge, Gaetano, Saco, Iaccarino, Mezzoni. Allenatore: Conte 7,5.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 6; Posch 5, Beukema 5, Erlic sv (18' Lucumi 5), Lykogiannis 5 (18' st Juan Miranda 6); Freuler 5,5, Moro 5,5; Orsolini 5 (18' st Odgaard 5), Aebischer 5 (35' st Fabbian sv), Ndoye 5,5 (18' st Karlsson 5); Castro 5. In panchina: Bagnolini, Ravaglia, Holm, Ilic, Corazza, Pobega, Dallinga, De Silvestri, Byar, Urbanski. Allenatore: Italiano 5.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.
Reti: 47' pt Di Lorenzo, 32' st Kvaratskhelia, 49' st Simeone.
Note: serata serena, terreno in buone condizioni. Ammoniti Mazzocchi, Lucumi, Posch, Rrahmani. Angoli: 7-5. Recupero 5'; 6'.

Il Napoli si riscopre squadra, il Bologna si riscopre una squadra normale. La notte del 'Maradona' restituisce un'immagine più nitida dopo il primo flash del campionato. Gli azzurri forse non erano così orrendi come quelli di Verona, e i rossoblù non così tanto simili al capolavoro thiaghesco come la bella prestazione contro l'Udinese al debutto aveva fatto troppo velocemente pensare.
Calma, però, con le sentenze. Tanto Antonio Conte quanto Vincenzo Italiano hanno davanti ancora un lungo cantiere su cui lavorare, sperando che nell'ultima settimana che resta le ruspe del mercato possano portare il tanto atteso Rinforzo con la maiuscola: che per il primo ha il nome di Lukaku, mentre per l'allenatore rossoblù è un 'mister x' della difesa.
Nell'attesa del suo Romelu, però, Conte ritrova due campioni dello scudetto dei miracoli: Di Lorenzo e Kvara, entrambi a segno nell'uno-due che, tra la fine del primo tempo e il trentesimo della ripresa, stende il Bologna che fu da Champions. Qui, infatti, non più tardi di tre mesi fa, Freuler e compagni avevano toccato il cielo con un dito: ieri sera, invece, i rossoblù sono tornati con i piedi rovinosamente a terra. E lo 0-3 incassato è un allarme che suona fragorosamente nella notte del 'Maradona': a Italiano serve un uomo forte là dietro, dove un Calafiori è partito e un Hummels non è mai arrivato.
Non c'è mai davvero storia in campo, anche se, di fatto, fino a metà secondo tempo, il Bologna resta in partita. Ma dall'inizio è stato un monologo azzurro, con gli azzurri che finalmente danno i primi segnali della cura Conte: calcio veloce e verticale, enorme lavoro sugli esterni dove Politano da una parte e Kvara dall'altra mandano in tilt Beukema e compagni. L'infortunio di Erlic al 18' costringe pure Italiano a buttare nella mischia Lucumi, appena rientrato da un infortunio muscolare e palesemente in difficoltà. Il Napoli passa da tutte le parti, ma il Bologna tiene, complice anche la mira offuscata di Giacomo Raspadori, preferito a Simeone dall'inizio. Il Bologna ha pure una cartuccia buona, ma Castro, meravigliosamente trovato da Ndoye, la spara addosso a Meret. Era il treno che passava per Italiano. Il resto diventa un treno azzurro, con l'azione del vantaggio che parte dalla difesa e in una serie di tocchi porta Di Lorenzo davanti a Skorupski: scavetto di Kvara, il capitano dello scudetto controlla e segna il vantaggio. Nella ripresa, il Bologna ci prova timidamente, Italiano cerca la tripla scossa con Karlsson, Odgaard e Miranda al posto di Ndoye, un impalpabile Orso e Lykogiannis. Ma al 30' Kvara la chiude, con la deviazione di Beukema. Il 3-0 è un cioccolatino che Simeone scarta su assist di Neres, che strappa applausi al debutto. Nell'attesa di Lukaku, mica male il brasiliano.


L'esultanza dopo il gol di Simeone: al Maradona ko durissimo per i rossoblù

DUE SQUADRE AL BIVIO

I partenopei iniziano a crescere, i rossoblù aspettano ancora il rinforzo in difesa al posto di Calafiori

Gyasi e poi Colombo su rigore, Shomurodov accorcia, ma è troppo tardi: il palo nega il pareggio

La Roma va a sbattere sui legni, l'Empoli rovina la festa a Dybala

ROMA	1
EMPOLI	2



ROMA (4-3-2-1): Svilar 6; Celik 5 (1' st Zalewski 5,5), Mancini 6, Ndicka 5,5, Angeliño 4,5; Cristante 4,5 (17' st Le Fée 5,5), Paredes 4 (18' st Baldanzi 6,5) Pellegrini 5,5; Dybala 5,5, Soulé 5 (32' st Shomurodov 7); Dovbyk 4,5. Allenatore: De Rossi 5.

EMPOLI (3-4-2-1): Vasquez 7; Walukiewicz 7, Ismajli 7, Viti 6; Gyasi 7, Henderson 6,5, Maleh 6,5 (18' st Haas 6), Pezzella 7 (18' st Cacace 6); Fazzini 7,5 (42' st Ekong sv), Solbakken 6 (13' st Esposito 7); Colombo 7 (42' st Stojanovic sv). Allenatore: (D'Aversa squalificato) Sullo in panchina 7,5.

Arbitro: Zufferli di Udine 5.
Reti: 45' pt Gyasi; 16' st Colombo (rig.), 35' st Shomurodov.
Note: serata serena, terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Maleh, Solbakken, Cacace. Angoli: 8-4 per la Roma. Recupero: 1'; 6'.

ROMA

La doccia gelata all'Olimpico si accende nel momento migliore per la Roma. Subito prima di andare negli spogliatoi, quando il ritmo degli uomini di De Rossi è al top, Gyasi firma un gol che è una sentenza. L'Empoli strappa il colpaccio nella capitale, battuti 2-1 i giallorossi (grazie a un rigore nel secondo tempo) e agguantati tre punti meritati per la classifica.
E dire che l'inizio dei padroni di casa era stato più che arrembante: nitida l'occasione di Dovbyk. Poi Pellegrini che sfiora il vantaggio: dal lato destro dell'area Dybala crossa con il suo piede 'debole' al centro. Pellegrini colpisce di testa, ma il portiere dell'Empoli Vasquez si esalta in tuffo.
Quando il forcing giallorosso si fa però più intenso Fazzini allarga a sinistra per Pezzella, bravo a vedere l'inserimento dell'altro esterno sul secondo palo. Cross intercettato dall'ex Spezia Gyasi, che semina Soulé e segna.
Ma per la Roma è una sconfitta con beffa: a pochi minuti dalla ripresa gli uomini di De Rossi centrano un doppio legno. Prima con una gran botta di sinistro del solito Pellegrini che si ferma sulla traversa, poi, uno sfortunatissimo Mancini, colpisce il pallone di testa angolando bene...ma troppo, sul palo.
Il raddoppio toscano arriva grazie al VAR. Esposito viene atterrato in area dopo aver recuperato un pallone sfuggito a Mancini. L'argentino, nella foga di recuperare, commette il fallo che consegna il tiro dal dischetto a Colombo **(foto)** per il 2-0.
Ad accorciare le distanze è l'appena entrato e scatenato Shomurodov. Su un cross perfetto di Baldanzi l'uzbeko è al posto giusto nel momento giusto: il colpo di testa in arretramento si insacca alla spalle di Vasquez. L'ultimo brivido per i toscani è il terzo palo per la Roma, colpito da Dybala: sulla respinta di Vasquez Shomurodov questa volta non è abbastanza pronto. Festa rovinata a chi ha scelto di restare.



CALCIO
Serie A

Pazza Dea, ko che fa male
Gasp rimontato e beffato

Vantaggio Atalanta con Retegui, poi il Toro reagisce con Ilic e Adams
Due pali e un rigore sbagliato nel finale per gli ospiti: «Sconfitta ingiusta»

TORINO	2
ATALANTA	1

Primo tempo: 1-1

TORINO (3-5-2): Milinkovic-Savic 7,5; Vojvoda 6 (33' st Sosa 5,5), Coco 6,5, Masina 6,5; Lazaro 6,5, Linetty 6,5, Ricci 6,5 (50' st Ciammaglichella sv), Ilic 7,5, Tameze 6,5 (27' st Dembélé 6); Zapata 7,5, Adams 7 (50' st Karamoh sv). All. Vanoli 7. Voto squadra 7.

ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi 7; De Roon 6, Hien 5,5 (25' st Palestra 6) Djimsiti 5,5, Zappacosta 5,5, Ederson 6 (38' st Manzoni 6), Pasalic 5,5, Ruggeri 6; Brescianini 6 (8' st Samardzic 5,5); De Ketelaere 6 (38' st Cassa 6,5), Retegui 6,5 (25' st Zaniolo 5,5). All. Gasperini 6. Voto squadra 6.

Arbitro: Rapuano 6.
Marcatori: 26' Retegui (A), 38' Ilic (T), 5' st Adams (T).

di **Fabrizio Carcano**
TORINO

L'Atalanta inciampa sul grande cuore granata. Nella giornata delle pesantissime contestazioni del popolo del Torino verso il presidente Cairo, scatenate dalla cessione di Bellanova proprio ai bergamaschi, la squadra di Vanoli sfodera un'altra grande prestazione dopo quella offerta contro il Milan. Stavolta con un finale diverso, perché quando la beffa del 2-2 al 95' sta per materializzarsi arrivano i guantoni di Milinkovic-Savic a respingere il rigore di Pasalic. Dea fermata dalle parate del portiere serbo ed all'altra dea, quella bendata: due pali colpiti nella ripresa da Retegui e De Ketelaere. Eppure, come lunedì scorso a Lecce, il solito pressing aveva portato al meritato gol del vantaggio: traversone da destra di De Ketelaere e incornata in girata aerea di Retegui per il suo terzo gol in una settimana. Torino subito reattivo con il grande ex Zapata che cinque minuti dopo apre per Adams che libera in area Ilic per il pallonetto dell'1-1. Lo stesso Zapata ad un minuto dell'intervallo rischia il 2-1 con un colpo di testa salvato sulla linea da un miracolo di Hien. Ripresa con il Toro subito avanti. Contropiede fulmineo di Ilic che da sinistra libera Zapata in area, respinta di Carnesecchi ma Adams da due passi piazza il tap-in a porta libera.

Dea che aumenta i ritmi con gli ingressi di Samardzic e Zaniolo, colpendo prima una traversa da corner con Retegui. Quindi il palo, sempre di testa, di De Ketelaere. Gasperini inserisce tre giovanissimi come Palestra, Manzoni e il 18enne Cassa e proprio quest'ultimo al terzo minuto di recupero guadagna il calcio di rigore che varrebbe il pareggio: Pasalic angola alla sua sinistra ma Milinkovic respinge. «La squadra è stata bene in campo, risultato determinato da episodi non andati bene. Abbiamo creato tanto, poi qualche errore che abbiamo pagato. Risultato molto stretto per noi», ha spiegato Gian Piero Gasperini. Ricordando come il mercato sta condizionando l'andamento della sua squadra: «In questo momento abbiamo 13 giocatori di movimento su 21 in meno rispetto alla finale di tre mesi fa a Dublino, eppure sia con il Real, che a Lecce, che qui a Torino, abbiamo fatto una buona partita».

COSÌ IL TECNICO

«La squadra ha creato e concluso tanto Poi qualche errore pagato a caro prezzo Risultato strettissimo»



Mateo Retegui (attaccante, 25 anni) circondato da tre giocatori del Torino
La punta italo-argentina ha segnato il terzo gol in campionato contro i granata

ADDIO ANNUNCIATO

Musso saluta e passa all'Atletico Madrid
A Bergamo attesi oggi Rui Patricio e Cuadrado

Sarà Rui Patricio a rimpiazzare il partente Juan Musso, destinato all'Atletico Madrid con la formula del prestito con diritto di riscatto che diventerà obbligo a determinate condizioni. Il 36enne portiere portoghese, svincolato dopo il triennio con la Roma di Mourinho (96 presenze in Serie A), già oggi dovrebbe svolgere le visite mediche per diventare il dodicesimo di esperienza dietro a Carnesecchi. Atteso oggi dai nerazzurri anche un altro svincolato illustre, il 36enne colombiano Juan Cuadrado, 15 anni in massima serie con Udinese, Lecce, Fiorentina, Juventus e Inter: arriva per dare esperienza dalla panchina, sfruttando la sua duttilità in corsia. Per Koopmeiners, infine, giorni decisivi: si attende l'offerta da 60 milioni di euro dalla Juventus per chiudere l'affare.

F.C.

Il posticipo

Fabregas vuole risposte dal Como «A Cagliari per dominare il gioco»

Lariani in campo alle 18.30
«Con la Juve ho visto paura
Per ora mi affido ai "vecchi"
Ma faremo ancora acquisti»

COMO

Dopo la sconfitta contro la Juventus, il Como è già a caccia di punti pesanti contro il Cagliari, per non rimanere sul fondo della classifica. Gli azzurri, rispetto alla gara di Torino, recuperano Iovine, rientrato dalla squalifica, oltre a Mazzitelli, ripresosi dall'infortunio in Coppa Italia. In panchina siederanno tutti i nuovi lariani arrivati in settimana: Alì Jasim, Fadera e Sergi Roberto. In dubbio invece Nico Paz per problemi burocratici.

Con il ritorno di Iovine i due esterni saranno quelli della formazione tipo: Moreno a sinistra e il 33enne comasco a destra. A centrocampo in mediana agirà la coppia Mazzitelli-Braunoder, anche perché Fabregas dovrà rinunciare a Baselli, Abildgard e Kone, fuori per infortunio. I lariani, durante la preparazione, precisamente il 25 luglio, hanno già giocato un'amichevole contro i sardi, vincendo per 3-1, con reti di Cutrone, Belotti e Gabrielloni. Le due squadre che scenderanno in campo oggi alle 18.30 all'Unipol Domus, a poco più di un mese di distanza, saranno probabilmente diverse, soprattutto il Como dopo i numerosi acquisti. Fabregas, probabilmente nella ripresa, farà esordire qualche new entry a seconda dell'andamento della partita, probabilmente il tanto atteso Alì Jasim, oltre ad Alieu Fadera: entrambi si allenano da una settimana a Mozzate. Preoccupa invece la situazione Varane. la società non ha comunicato, dopo due settimane, l'entità dell'infortunio e il campione francese è tornato nella sua casa di Madrid. Fabregas aveva parlato di stop «da uno a tre mesi». Intanto il Como è corso subito ai ripari e sta per chiudere con il forte centrale difensivo Marc-Oliver Kempf, 29enne dell'Hertha Berlino, ex Stoccarda e Friburgo ed Eintracht Francoforte. Tornando alla partita, Fabregas è stato chiaro: «Sarà una gara difficile, ma dobbiamo vincere. Non voglio vedere la paura che abbiamo avuto contro la Juventus: allo Stadium continuavamo a passare la palla indietro, oggi dobbiamo giocare con intensità, cercando di dominare il gioco. Ora ho tanti giocatori in rosa: ci sono anche dei campioni che però devono calarsi nel contesto. Nelle mie scelte prediligo chi ha capito ciò che chiedo e sa giocare con i miei meccanismi di gioco».


Cesc Fabregas (37 anni) ha esordito in Serie A perdendo 3-0 contro la Juventus
Lo spagnolo ha iniziato ad allenare nel 2023 partendo dalla Primavera del Como

Nel dettaglio: «Audero e Dossena? Quando saranno pronti giocheranno, per il momento preferisco affidarmi a giocatori che hanno iniziato il ritiro con noi, o che sono in squadra dall'anno scorso. Siamo una grande famiglia e dobbiamo porre il risultato davanti ad ogni cosa. Non aspettiamoci il Cagliari con cui abbiamo giocato in amichevole: anche loro, come noi, hanno cambiato molto. Luvumbo è molto pericoloso con le sue accelerate, dovremo stare attenti. Ho deciso di portare tutti i nuovi a Cagliari, anche Sergi, per fare gruppo. Anche se si siederanno in panchina. E sul mercato non abbiamo finito: mi aspetto ancora qualche acquisto».

La probabile formazione (4-2-3-1): Reina; Iovine, Goldaniga, Barba, Moreno; Mazzitelli, Braunoder; Strefezza, Cutrone, Da Cunha; Belotti. All. Fabregas.

Enrico Levrini

CALCIO
In vetrina

Contro il Verona una Juve giovane a metà

In campo alle 20,45. Motta perde Thuram e Weah: si apre uno spazio per Douglas Luiz. Confermata anche la sorpresa Mbangula

di **Lorenzo Longhi**

Thiago Motta è già sufficientemente juventino da badare al sodo. Al punto che ieri, alla vigilia della trasferta dei bianconeri a Verona, alla domanda su cosa gli avesse lasciato di buono il debutto contro il Como, ha risposto con un allegriano «i 3 punti, il risultato, la cosa più importante».

«Ma per arrivarci bisogna fare tante cose bene come la scorsa settimana», ha aggiunto poi, giusto per far capire che vittorie e bel gioco vanno a braccetto, sì, ma le prime hanno un peso misurabile. E questa sera al Bentegodi, in effetti, la sua Juventus affronterà un avversario che, misurato sulla base di quanto visto nella prima giornata, non appare il più semplice possibile, considerando il brillante e inatteso 3-0 inflitto al Napoli e grazie al quale, curiosamente, oggi l'Hellas condivide la posizione in classifica con i bianconeri, pari in tutto. Suggestioni di inizio stagione, nulla più, perché alla lunga Verona e Juventus giocheranno due campionati diversi, e del resto la vivacità sul mercato del club bianconero, negli ultimi giorni, non ha fatto che aumentare il divario. Così, anche se questa sera Motta non avrà a disposizione gli ultimi arrivati Nico Gonzalez (ufficializzato ieri sera) e Francisco Conceição (due giocatori funzionali al suo credo in cui «contano le ali, chi incide di più nella nostra area di rigore e in quella che dobbiamo attaccare»), o forse proprio per questo, Zanetti e i suoi tenteranno di sovvertire di nuovo i pronostici, per ritardare quanto il momento nel quale i rapporti di forza potenziali si faranno concreti.

Ecco perché Motta non si fida: «Il Verona sta bene e battaglia, contrattacca, lotta, sa cosa vuole fare in campo e al debutto ha vinto contro una seria candidata per lo scudetto come il Napoli. Noi abbiamo fatto una buona settimana di lavoro, la squadra è rimasta con i piedi per terra dopo l'esordio e io sono focalizzato solo su questa gara, che è complicata: ogni partita ha una storia differente».

La Juventus vista contro Como, gioventù di nome e di fatto come da anni non si vedeva, verrà replicata solo in parte al Bentegodi a causa degli infortuni che hanno messo fuori causa Thuram e Weah, e allora è pressoché scontata la partenza dall'undici iniziale di Douglas Luiz in luogo del francese, mentre il posto dello statunitense dovrebbe essere preso in campo da un Cambiaso in posizione più avanzata, con l'inserimento di Savona in difesa («Mi piace tutto di lui, il suo impegno, come osserva chi gli parla, è attento, sveglio, ha voglia», lo ha elogiato Motta) in sua vece, con la conferma di Mbangula nel trio dietro a Vlahovic. Ipotesi, perché il tecnico bianconero non si è sbilanciato, e non si può neppure escludere il debutto di Kalulu, mentre Danilo, pur essendo tra i convocati, dovrebbe partire dalla panchina, che è comunque corta: sono rimasti a Torino anche Adzic e Milik, e tra i 19 in lista ha trovato spazio l'attaccante della next Gen Lorenzo Anghelè.

Motta, che mercoledì festeggerà 42 anni, si è calato nella parte e racconta un mondo idilliaco, anche troppo. Quasi jovanottiano, lui, «un allenatore fortunato. La mia vita è bellissima, lo sapete. Mi sveglio al mattino presto con energia ed entusiasmo. Mi trovo con persone fantastiche, i ragazzi arrivano con una voglia enorme di allenarsi e di migliorarsi. Arrivo a casa e vedo la mia famiglia, questa è la mia vita. Mi sento fortunato, sono un privilegiato». Ma il sogno, ai tifosi bianconeri, ora deve regalarlo lui.

THIAGO: «IO, MISTER FORTUNATO»

«La mia vita è bellissima. Mi sveglio al mattino con energia ed entusiasmo»

Così in campo

LNZ

VERONA 4-2-3-1 — **Allenatore** Zanetti

Panchina: 22 Berardi, 34 Perilli, 15 Okou, 5 Faraoni, 23 Magnani, 92 Corradi, 18 Harroui, 20 Kastanos, 90 Cissé, 7 Tavsan, 10 Mitrovic, 11 Tengstedt



Allenatore Thiago Motta — **JUVENTUS** 4-2-3-1

Panchina: 1 Perin, 23 Pinsoglio, 6 Danilo, 40 Rouhi, 15 Kalulu, 16 McKennie, 21 Fagioli, 36 Anghelè

Stadio Bentegodi | **Arbitro** Giua

Diretta tv - ore 20.45 Dazn



Il belga Samuel Mbangula (20 anni), pescato dalla Next Gen da Thiago Motta, con il suo primo gol in Serie A è stato protagonista della gara d'andata col Como

PANCHINA CORTA

Non si può escludere il debutto di Kalulu, partito con la squadra anche Danilo

IN EUROPA

Champions League · Preliminari Champions · Europa League · Conference League · Playout · Retrocessa



LIGA

2ª giornata

Alaves-Betis Siviglia	0-0
Atletico Madrid-Girona	giocata in serata
Barcellona-Athletic Bilbao	2-1
Celta Vigo-Valencia	3-1
Espanyol-Real Sociedad	0-1
Getafe-Rayo Vallecano	0-0
Leganes-Las Palmas	2-0
Osasuna-Maiorca	1-0
Real Madrid-Valladolid	3-0
Siviglia-Villarreal	1-2

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
Celta Vigo	6	2	2	0	0	5	2
Barcellona	6	2	2	0	0	4	2
Real Madrid	4	2	1	1	0	4	1
Villarreal	4	2	1	1	0	4	3
Leganes	4	2	1	1	0	2	2
Osasuna	4	2	1	1	0	2	1
Rayo Vallecano	4	2	1	1	0	2	1
Real Sociedad	3	2	1	0	1	2	2
Valladolid	3	2	1	0	1	1	2
Betis Siviglia	2	2	0	2	0	1	1
Getafe	2	2	0	2	0	1	1
Atletico Madrid	1	1	0	1	0	2	2
Girona	1	1	0	1	0	1	1
Las Palmas	1	2	0	1	1	2	4
Siviglia	1	2	0	1	1	2	3
Athletic Bilbao	1	2	0	1	1	2	3
Alaves	1	2	0	1	1	1	2
Maiorca	1	2	0	1	1	1	2
Espanyol	0	2	0	0	2	0	2
Valencia	0	2	0	0	2	2	5



LIGUE 1

2ª giornata

Lens-Brest	2-0
Lille-Angers	2-0
Lione-Monaco	0-2
Marsiglia-Reims	2-2
Nantes-Auxerre	2-0
Nizza-Tolosa	1-1
Paris SG-Montpellier	6-0
St. Etienne-Le Havre	0-2
Strasburgo-Rennes	3-1

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
Paris SG	6	2	2	0	0	10	1
Lilla	6	2	2	0	0	4	0
Lens	6	2	2	0	0	3	0
Monaco	6	2	2	0	0	3	0
Marsiglia	4	2	1	1	0	7	3
Strasburgo	4	2	1	1	0	4	2
Nantes	4	2	1	1	0	2	0
Rennes	3	2	1	0	1	4	3
Le Havre	3	2	1	0	1	2	4
Auxerre	3	2	1	0	1	2	3
Tolosa	2	2	0	2	0	1	1
Nizza	1	2	0	1	1	2	3
Reims	1	2	0	1	1	2	4
Montpellier	1	2	0	1	1	1	7
Angers	0	2	0	0	2	0	3
St. Etienne	0	2	0	0	2	0	3
Lione	0	2	0	0	2	0	5
Brest	0	2	0	0	2	1	7

BUNDESLIGA

1ª giornata

Augsburg-Werder Brema	2-2
Borussia Dortmund-Eintracht F.	2-0
Borussia Mönchengladbach-Bayer Leverkusen	2-3
Friburgo-Stoccarda	3-1
Hoffenheim-Holstein Kiel	3-2
Lipsia-Bochum	1-0
Mainz-Union Berlino	1-1
St. Pauli-Heidenheim	0-2
Wolfsburg-Bayern Monaco	2-3

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
Friburgo	3	1	1	0	0	3	1
Borussia Dortmund	3	1	1	0	0	2	0
Heidenheim	3	1	1	0	0	2	0
Bayer Leverkusen	3	1	1	0	0	3	2
Bayern Monaco	3	1	1	0	0	3	2
Hoffenheim	3	1	1	0	0	3	2
Lipsia	3	1	1	0	0	1	0
Augsburg	1	1	0	1	0	2	2
Werder Brema	1	1	0	1	0	2	2
Mainz	1	1	0	1	0	1	1
Union Berlino	1	1	0	1	0	1	1
Borussia M.	0	1	0	0	1	2	3
Holstein Kiel	0	1	0	0	1	2	3
Wolfsburg	0	1	0	0	1	2	3
Bochum	0	1	0	0	1	0	1
Stoccarda	0	1	0	0	1	1	3
Eintracht F.	0	1	0	0	1	0	2
St. Pauli	0	1	0	0	1	0	2

PREMIER LEAGUE

2ª giornata

Aston Villa-Arsenal	0-2
Bournemouth-Newcastle	1-1
Brighton-Manchester Utd	2-1
Crystal Palace-West Ham	0-2
Fulham-Leicester	2-1
Liverpool-Brentford	2-0
Manchester City-Ipswich	4-1
Southampton-Nottingham Forest	0-1
Tottenham-Everton	4-0
Wolverhampton-Chelsea	2-6

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
Manchester City	6	2	2	0	0	6	1
Brighton	6	2	2	0	0	5	1
Arsenal	6	2	2	0	0	4	0
Liverpool	6	2	2	0	0	4	0
Tottenham	4	2	1	1	0	5	1
Newcastle	4	2	1	1	0	2	1
Nottingham Forest	4	2	1	1	0	2	1
Chelsea	3	2	1	0	1	6	4
West Ham	3	2	1	0	1	3	2
Fulham	3	2	1	0	1	2	2
Manchester Utd	3	2	1	0	1	2	2
Aston Villa	3	2	1	0	1	2	3
Brentford	3	2	1	0	1	2	2
Bournemouth	2	2	0	2	0	2	2
Leicester	1	2	0	1	1	2	3
Southampton	0	2	0	0	2	0	2
Crystal Palace	0	2	0	0	2	1	4
Ipswich	0	2	0	0	2	1	6
Wolverhampton	0	2	0	0	2	2	8
Everton	0	2	0	0	2	0	7

CALCIO
Le classifiche



SERIE A



2ª giornata

CAGLIARI	
COMO	

Oggi ore 18.30

FIORENTINA	0
VENEZIA	0

INTER	2
LECCE	0

5' pt Darmian, 24' st rig. Calhanoglu.

MONZA	0
GENOA	1

52' pt Pinamonti.

NAPOLI	3
BOLOGNA	0

48' pt Di Lorenzo, 20' st Kvaratskhelia, 49' st Neres.

PARMA	2
MILAN	1

2' pt Man, 15' st Pulisic, 27' st Cancellieri.

ROMA	1
EMPOLI	2

45' pt Gyasi, 15' st rig. Colombo, 35' st Shomurodov.

TORINO	2
ATALANTA	1

26' pt Retegui, 31' pt Ilic, 4' st Adams.

UDINESE	2
LAZIO	1

5' pt Lucca, 4' st Thauvin, 30' st Isaksen.

VERONA	
JUVENTUS	

Oggi ore 20.45

Champions League · Europa League · Conference League · Retrocessa in serie B

		TOTALE				IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Inter	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	4	2	0
Torino	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	4	3	0
Genoa	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	3	2	0
Parma	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	0	0	0	3	2	2
Udinese	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	3	2	0
Empoli	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	2	1	0
Juventus	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Verona	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Atalanta	3	2	1	0	1	0	0	0	0	2	1	0	1	5	2	1
Lazio	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	4	3	-1
Napoli	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Fiorentina	2	2	0	2	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	-2
Cagliari	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-2
Milan	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	3	4	-3
Roma	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	2	-3
Monza	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1	-3
Bologna	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	4	-3
Venezia	1	2	0	1	1	0	0	0	0	2	0	1	1	1	3	-1
Como	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	-1
Lecce	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	0	6	-4

3ª giornata

Sabato 31-8 ore 18.30

Venezia-Torino	Ven. 30 ore 18.30
Inter-Atalanta	Ven. 30 ore 20.45
Bologna-Empoli	
Lecce-Cagliari	
Lazio-Milan	ore 20.45
Napoli-Parma	ore 20.45
Fiorentina-Monza	Dom. 1 ore 18.30
Genoa-Verona	Dom. 1 ore 18.30
Juventus-Roma	Dom. 1 ore 20.45
Udinese-Como	Dom. 1 ore 20.45

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Retegui (Atalanta, 1). 2 reti: Brescianini (Atalanta), Thuram (Inter), Man (Parma), Mosquera (Verona). 1 rete: Orsolini (Bologna, 1), Colombo (1), Gyasi (Empoli), Biraghi (Fiorentina), Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa), Calhanoglu (1), Darmian (Inter), Cambiaso, Mbangula, Weah (Juventus), Castellanos, Isaksen, Zaccagni (Lazio, 1), Morata, Okafor, Pulisic (Milan), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Neres (Napoli), Cancellieri (Parma), Shomurodov (Roma), Adams, Ilic, Zapata (Torino), Giannetti, Lucca, Thauvin (Udinese), Andersen (Venezia), Rocha Livramento (Verona).

SERIE B



2ª giornata

BRESCIA	0
CITTADELLA	1

19' st Carissoni.

CATANZARO	0
JUVE STABIA	0

CREMONESE	1
CARRARESE	0

43' st rig. Vazquez.

MANTOVA	3
COSENZA	2

2' pt Fiori, 23' pt Bragantini, 24' st Fumagalli, 40' st Rizzo Pinna, 48' st Solini.

MODENA	2
BARI	1

17' pt Novakovich, 48' pt rig. Palumbo, 17' st Pedro Mendes.

PISA	2
PALERMO	0

4' pt Aut. Nedelcearu, 27' st Bonfanti.

SAMPDORIA	0
REGGIANA	1

39' st Vergara.

SASSUOLO	2
CESENA	1

24' pt Antiste, 8' st Curto, 20' st Russo.

SPEZIA	2
FROSINONE	1

38' pt Cuni, 30' st rig. Esposito, 47' st Aurelio.

SÜDTIROL	3
SALERNITANA	2

28' pt rig. Casiraghi, 36' pt Tongya, 42' pt Molina, 16' st Braaf, 57' st Rover.

Promossa in serie A · Play off · Play out · Retrocessa in serie C

		TOTALE				IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Südtirol	6	2	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	5	3	0
Pisa	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	0	0	0	4	2	2
Juve Stabia	4	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1	1	0	3	1	2
Mantova	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	5	4	0
Spezia	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	4	3	0
Reggiana	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	3	2	0
Sassuolo	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	3	2	0
Salernitana	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	4	4	-1
Cesena	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Cosenza	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Modena	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Cittadella	3	2	1	0	1	0	0	0	0	2	1	0	1	2	2	1
Brescia	3	2	1	0	1	2	1	0	1	0	0	0	0	1	1	-3
Cremonese	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	-1
Catanzaro	2	2	0	2	0	2	0	2	0	0	0	0	0	1	1	-4
Frosinone	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	3	4	-3
Sampdoria	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	2	3	-3
Carrarese	0	2	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	2	1	3	-2
Bari	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	2	5	-4
Palermo	0	2	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	2	0	3	-2

3ª giornata

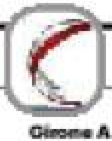
Martedì 27-8 ore 20.30

Bari-Sassuolo	
Carrarese-Südtirol	
Cittadella-Pisa	
Cremonese-Palermo	
Frosinone-Modena	
Reggiana-Brescia	
Salernitana-Sampdoria	
Cesena-Catanzaro	Mer. 28 ore 20.30
Cosenza-Spezia	Mer. 28 ore 20.30
Juve Stabia-Mantova	Mer. 28 ore 20.30

CLASSIFICA MARCATORI

2 reti: Shpendi (Cesena, 1), Bragantini (Mantova), Vergara (Reggiana), Rover (Südtirol). 1 gol: Novakovich, Ricci (Bari), Adorni (Brescia), Schiavi (Carrarese), Pontisso (Catanzaro), Curto (Cesena), Carissoni, Rabbi (Cittadella), D'Orazio, Fumagalli, Rizzo Pinna (Cosenza), Vazquez (Cremonese, 1), [illegible], Cuni, Di Stefano (Frosinone), Artistico, Bellich, Folino (Juve Stabia), Fiori, Solini (Mantova), Bozhanaj, Palumbo (1), Pedro Mendes (Modena), Bonfanti, Canestrelli, Touré (Pisa), Reinhart (Reggiana), Braaf, Daniliuc, Tongya (Salernitana), Coda, Venuti (Sampdoria), Antiste, Mulattieri, Russo (Sassuolo), Aurelio, Bertola, Esposito, Esposito (Spezia, 1), Casiraghi (1), Mallamo, Molina (Südtirol).

SERIE C



Promossa in serie B · Play off · Play out · Retrocessa in serie D

Girone A — 1ª giornata

AlbinoLeffe-Caldiero	2-3
Atalanta U23-Alcione	1-2
Feralpi Salò-Novara	0-0
Lecco-Clodiense	1-0
Padova-Trento	Oggi
Pro Patria-Renate	0-1
Pro Vercelli-Pergolettese	Oggi
Triestina-Arzignano	3-0
Vicenza-Giana Erminio	2-2
Virtus Verona-Lumezzane	0-1

		TOTALE				IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Triestina	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Caldiero	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	2	2
Alcione	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	2
Lecco	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Lumezzane	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	2
Renate	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	2
Giana Erminio	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
Vicenza	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-2
Feralpisalò	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-2
Novara	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pergolettese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ProVercelli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AlbinoLeffe	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	2	3	-3
Atalanta U23	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	2	-3
Clodiense	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
ProPatria	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-3
Virtus Verona	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-3
Arzignano	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	-1

Prossimo turno

VEN. 30-8 ore 20.45 Alcione-Virtus Verona. SAB. 31-8 ore 18.00 Giana Erminio-Pro Patria, Renate-Feralpi Salò; ore 20.45 Clodiense-Triestina. DOM. 1-9 ore 18.00 Caldiero-Padova, Lumezzane-Pro Vercelli, Novara-Atalanta U23, Pergolettese-Vicenza, Trento-Lecco. LUN. 2-9 ore 20.45 Arzignano-AlbinoLeffe

Girone B — 1ª giornata

Arezzo-Campobasso	1-0
Carpi-Rimini	Oggi
Gubbio-Sestri Levante	1-0
Legnago-Pontedera	2-3
Pianese-Perugia	3-3
Pineto-Lucchese	0-0
Spal-Ascoli	2-2
Ternana-Pescara	1-2
Torres-Vis Pesaro	Oggi
Entella-Milan Futuro	1-0

		TOTALE				IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Pontedera	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	2	2
Pescara	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	2
Arezzo	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Entella	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Gubbio	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Perugia	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	3	3	0
Pianese	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3	3	-2
Lucchese	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
Pineto	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-2
Ascoli	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
Carpi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Torres	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vis Pesaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legnago	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	2	3	-3
Ternana	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	2	-3
Campobasso	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Milan Futuro	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Sestri Levante	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Spal (-3)	-2	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-2

Prossimo turno

VEN. 30-8 ore 20.45 Lucchese-Gubbio, Perugia-Spal, Pontedera-Ternana. SAB. 31-8 ore 18.00 Campobasso-Legnago; ore 20.45 Rimini-Entella, Sestri Levante-Pineto. DOM. 1-9 ore 18.00 Milan Futuro-Carpi; ore 20.45 Pescara-Torres. LUN. 2-9 ore 20.45 Ascoli-Pianese, Vis Pesaro-Arezzo

Girone C — 1ª giornata

Benevento-Cavese	Oggi
Crotone-Altamura	Oggi
Foggia-Trapani	Oggi
Giugliano-Taranto	1-0
Juventus Next Gen-Cerignola	3-4
Latina-Casertana	1-1
Messina-Potenza	2-2
Picerno-Avellino	4-1
Sorrento-Catania	0-0
Turris-Monopoli	0-2

		TOTALE				IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Picerno	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	4	1	0
Monopoli	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	2
Cerignola	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	4	3	2
Giugliano	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Messina	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-2
Potenza	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
Casertana	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Latina	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-2
Catania	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
Sorrento	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-2
Altamura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Benevento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crotone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Foggia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trapani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Juventus NextGen	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	3	4	-3
Taranto	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Turris	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2	-3
Avellino	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4	-1

Prossimo turno

VEN. 30-8 ore 20.45 Casertana-Juventus Next Gen, Cerignola-Messina, Taranto-Latina. SAB. 31-8 ore 20.45 Monopoli-Sorrento. DOM. 1-9 ore 18.00 Potenza-Turris; ore 20.45 Trapani-Picerno. LUN. 2-9 ore 20.30 Cavese-Crotone; ore 20.45 Avellino-Giugliano, Catania-Benevento, Altamura-Foggia

CALCIO
Serie B

Brescia, nessun dramma «Perso per un tiro deviato»

Maran archivia il ko col Cittadella: «Sconfitta immeritata, ma poca lucidità» Domani subito in campo contro la Reggiana, possibile turnover tra le Rondinelle



di **Luca Marinoni**
BRESCIA

La considerazione più significativa dopo l'amara sconfitta del Brescia con il Cittadella è stata di Rolando Maran (*nella foto*): «È una fortuna che giochiamo subito – è l'opinione del tecnico delle Rondinelle -. Nel nostro caso ben venga tornare in campo dopo tre giorni. I ragazzi sono molto arrabbiati e speriamo di poter indirizzare questa delusione nella partita con la Reggiana». Un avversario che in questo momento sembra molto lanciato, anche se l'allenatore bresciano preferisce rimanere concentrato sulla sua squadra: «In serie B ogni gara fa sempre storia a sé e dev'essere presa come viene. Con il Cittadella per noi è stata una partita segnata ma, in ogni caso, anche se non ci piace perdere, preferisco farlo in questo modo, non meritando, piuttosto che meritare la sconfitta. Abbiamo perso per un tiro deviato contro una formazione che sapevamo ci avrebbe creato delle difficoltà. In ogni caso questa gara ci deve servire per capire dove possiamo fare meglio. Non siamo stati lucidi ed abbiamo preso gol su una ripartenza. Ci siamo anche un po' innervositi e dopo l'espulsione siamo andati in ansia da risultato».

L'attenzione in casa biancazzurra è però focalizzata sulla trasferta di domani sera (fischio d'inizio alle 20.30) a Reggio Emilia. I granata sono reduci dal bel successo in casa della Sampdoria, ma il Brescia, che poi sabato scenderà nuovamente in campo a Bolzano col Sudtirol, vuole rialzarsi subito e dimenticare la prima sconfitta patita al Rigamonti in questo 2024, dopo otto mesi (l'ultima caduta interna risale infatti al 26 dicembre nel match perso col Parma). Proprio questo tour de force di tre partite nel breve spazio di una settimana sta caratterizzando il lavoro di Maran e dei suoi giocatori che anche questa mattina si alleneranno a Torbole.

Al momento l'unico indisponibile è Mancini, tuttora parte, mentre Calvani dovrebbe tornare pienamente a disposizione. Dopo aver schierato nelle prime due giornate lo stesso undici, l'allenatore bresciano, anche per gestire al meglio le energie dei suoi giocatori, potrebbe operare qualche variazione in vista del match di domani sul campo della Reggiana. Ci sono alcuni giocatori che sperano di avere lo spazio desiderato e, in questo senso, Corrado sulla fascia sinistra, Besaggio e Paghera e centrocampo, ma anche Bjarnason e Bianchi sulla trequarti stanno cercando di creare nuovi spunti per le scelte di Maran. Una riflessione che vale in modo particolare per Bianchi, oggetto del desiderio del Pescara. L'ex punta del Genoa, contro il Cittadella, è entrato in campo col giusto spirito e nei pochi minuti a disposizione non solo ha segnato il gol (poi annullato per fuorigioco) che avrebbe almeno consentito a Bisoli e compagni di acciuffare il pareggio, ma si è subito calato nel vivo del gioco, candidandosi per una maglia da titolare a Reggio Emilia. Un sogno cullato pure Juric, che si è presentato ai nuovi tifosi mostrando grinta e determinazione e che potrebbe rivelarsi l'elemento in più in grado di vivacizzare l'attacco bresciano.

IL PESCARA PENSA A BIANCHI

Abruzzesi sulla punta autore di una prova positiva coi veneti e candidato a giocare dal 1' a Reggio Emilia

---

Sorride la Cremonese

Stroppa si gode la prima vittoria «Un successo che libera la testa»

I grigiorossi erano reduci dalla caduta a Cosenza Prossimo ostacolo il Palermo nel turno infrasettimanale

CREMONA

Un successo col fiatone, quando forse in pochi ci credevano, e proprio per questo ancor più bello. Tre punti soffertissimi quelli della Cremonese contro la matricola Carrarese ma fondamentali per rimettersi in corsa dopo il ko a Cosenza al debutto. «Ci voleva questa vittoria - spiega con l'aria di chi sembra essersi tolto un peso il tecnico Giovanni Stroppa -. Libera un po' la testa. Dobbiamo essere più sereni. Sicuramente il risultato della prima gara ha condizionato, una situazione che poteva essere più pesante. Mi auguro che con questa vittoria si sia rotto il ghiaccio. Abbiamo avuto tante opportunità davanti, sbagliando sull'ultima giocata, però il risultato è meritato e sono contento anche per i ragazzi». L'inserimento di Johnsen e Vazquez è stata la chiave tattica per sbloccare la partita: «Johnsen è stato bravissimo ad attaccare alle spalle il terzo avversario - spiega Stroppa - Vandeputte ha faticato a trovare la posizione, non ci dava la capacità di essere fluidi. Bisogna comunque migliorare la condizione e il modo di stare in campo. Sappiamo che le squadre avversarie possono metterci in difficoltà con le palle lunghe e dobbiamo impararlo in fretta». Neanche il tempo di festeggiare e domani si torna in campo. C'è il Palermo, turnover in vista: «Facciamo la conta degli acciaccati e degli affaticati e poi decidiamo», chiosa Stroppa.

Mariachiara Rossi



L'esultanza di Franco Vazquez dopo il rigore trasformato contro la Carrarese

---

Trionfo al Martelli

Mantova, Solini ha l'ultima parola I tre punti arrivano in recupero

MANTOVA

Il Mantova supera 3-2 il Cosenza nel recupero di una partita dalle infinite emozioni. La squadra di Possanzini parte alla grande, si porta sul 2-0, ma nella ripresa subisce il ritorno dei rossoblù. Dopo il pareggio degli ospiti, al 3' di recupero ci pensa Solini a regalare la prima, sospirata vittoria ai virgiliani. L'attesa gara che dopo 14 anni di lontananza riporta la serie B al "Martelli" si apre come nemmeno il più ottimista dei tifosi biancorossi avrebbe osato sperare. I biancorossi, infatti, si portano in vantaggio alla prima azione e non è ancora il 2' quando Brignani lancia verso Fiori, abilissimo a scattare in velocità verso Micai e a trafiggerlo con una conclusione precisa e angolata. La reazione dei calabresi è però immediata e la difesa biancorossa è costretta a soffrire. Prima Caporale e poi D'Orazio chiamano all'intervento Fiori, ma il portiere si supera e mantiene inviolata la propria porta. Al 16' matura il 2-0 per i padroni di casa. Questa volta il protagonista è Bragantini, che scaraventa la sfera dove Micai non può arrivare. Il doppio svantaggio non spegne però la voglia di rimonta del Cosenza, che al 24' della ripresa firma la rete che riapre la contesa. I biancorossi perdono un pallone che arriva a Fumagalli, pronto a beffare Festa e a riaccendere le speranze dei calabresi. A questo punto il Mantova non riesce più a proporre il suo gioco e il Cosenza prende coraggio. A 3' dalla fine giunge così il pareggio dei calabresi, con Rizzo, che gela impietosamente il "Martelli". La squadra di Possanzini ha però un cuore indomabile e al 3' di recupero uno stacco di Solini riaccende lo stadio con il prezioso gol che vale la vittoria.

MANTOVA-COSENZA 3-2
(2-0) Marcatori: 2' pt Fiori, 23' pt Bragantini; 24' st Fumagalli, 42' st Rizzo, 48' st Solini.

L.M.

CALCIO
Serie C

Alcione, festa da "prof" «Cresciamo in ogni gara»

Prima vittoria in C, Cusatis esalta i suoi: «Siamo andati oltre le nostre possibilità»

di **Mattia Todisco**
MILANO

Esordio più bello era difficile da immaginare. L'Alcione aveva assaggiato la durezza del calcio tra i pro, colpito 2-0 dall'Entella nel primo turno della Coppa Italia di Serie C. Si presentava a Caravaggio, al cospetto dell'Atalanta Under 23 che ha chiuso l'ultima stagione ai playoff, sapendo di avere di fronte un ostacolo reso ancora più complicato dalle tante assenze (Ciappellano, Foglia, Gueye, Morselli, Pessolani, Samele e Stabile). Ha sfruttato, però, al meglio le indecisioni dei bergamaschi per vincere 2-1, gol di Invernizzi e Batti, festeggiando l'esordio assoluto in C con una grande vittoria. «Siamo gli ultimi arrivati, sarà difficile e ogni partita è un momento per crescere - afferma il tecnico orange Giovanni Cusatis - Ci aspettavamo di dover soffrire e sacrificarci, l'Atalanta è una squadra che ti costringe a questo approccio, tuttavia eravamo preparati a questo e abbiamo proposto diverse soluzioni in fase offensiva. Abbiamo incontrato una squadra forte, le occasioni le abbiamo avute e per questo, così come per tutto il resto, c'è da fare un plauso ai nostri. Tutti hanno fatto una partita ben al di sopra delle loro possibilità fisiche e mentali». Prossima tappa? Al Breda di Sesto San Giovanni, venerdì sera contro la Virtus Verona: la prima in casa della nuova avventura.


L'esultanza dei giocatori dell'Alcione vittoriosi a Caravaggio contro l'Atalanta U23

Derby lombardo

Pro Patria, esordio senza punti Allo Speroni ride solo il Renate

BUSTO ARSIZIO (Varese)

Colpaccio del Renate allo Speroni contro la Pro Patria. La prima giornata è sempre un turno indecifrabile e a farne le spese, a sorpresa, è stata la squadra di casa con uno scivolone inaspettato dopo un buon precampionato. Le pantere, invece, superano di misura i tigrotti e si prendono tre punti pesanti. Atteggiamento tattico accorto degli ospiti, ben quadrati con il 4-4-2, mentre in fase offensiva i nerazzurri passano al 4-3-1-2 contro il 3-4-2-1 prediletto dei bustocchi che, questa volta, non offre le garanzie sperate per il risultato finale della partita. Risolve il match nella ripresa l'attaccante brianzolo Egharevba grazie ad un'incornata, premiando così nella maniera migliore la scelta dell'allenatore Luciano Foschi di gettarlo nella mischia pochi minuti prima. Per la Pro Patria di Riccardo Colombo, un passo falso che non ci voleva. Ma c'è tutto il tempo per rimediare.

PRO PATRIA-RENATE 0-1 (0-0)
Marcatore: 28' st Egharevba.

Luca Di Falco

Colpo esterno

Il Lumezzane espugna Verona Squillo Pannitteri, Virtus a secco

LUMEZZANE (Brescia)

Il Lumezzane parte vincendo 1-0 in casa della Virtus Verona. Su un campo tradizionalmente difficile come il «Gavagnin-Nocini», la squadra di Franzini mette in mostra una chiara organizzazione e una identità ben precisa, per un gruppo che ha ancora ampi margini. L'avvio è di marca bresciana con Monachello che nei primi 3' costringe la difesa a due salvataggi. I rossoblù virtusini rispondono con Mehic e Metlika. Al 19' però, Pannitteri supera la retroguardia veronese e trafigge Sibi. Nella ripresa la Virtus riparte decisa, ma il Lumezzane è sempre attento e punge a sua volta in avanti. Al 38' le speranze dei padroni di casa subiscono un duro colpo per il secondo giallo rimediato da Mehic. La compagine del presidente-allenatore Fresco non vuole arrendersi, ma il "Lume", con convinzione e sicurezza conduce in porto la vittoria che vale i primi tre punti stagionali.

V. VERONA-LUMEZZANE 0-1 (0-1)
Marcatore: 19' Pannitteri. **L.M.**

IL POSTICIPO

La Pergolettese debutta a Vercelli



CREMA

Debutto in trasferta in Serie C per la Pergolettese che stasera alle 20,45 affronta allo stadio Piola la temibile Pro Vercelli. I cremaschi cercano un risultato positivo per partire con il piede giusto in questa prima annata senza l'indimenticabile dg Cesare Fogliazza, scomparso a maggio. Il tecnico Giovanni Mussa, in terra piemontese, dovrebbe proporre il 3-5-2 provato più volte durante il precampionato. «Andiamo a Vercelli per cercare di portare a casa punti - afferma l'allenatore - i ragazzi in queste settimane hanno lavorato bene e sono fiducioso per questa partita d'esordio. Sappiamo quali sono i nostri punti deboli e i nostri punti di forza. Mercato? Non escludo che possa arrivare ancora qualche giocatore, la squadra è attrezzata comunque per affrontare al meglio la stagione».

Raffaele Sisti

Battuta la Clodiense

Lecco, resta il problema del gol Ma per adesso basta un'autorete

LECCO

Il Lecco supera 1-0 la Clodiense, ma per sbloccare il risultato c'è voluta un'autorete, a dimostrazione che li davanti qualcosa ancora non funziona (in arrivo Vertainen dalla Triestina). Dopo un inizio tambureggiante degli ospiti è il Lecco, in campo con il 4-3-1-2, a fare la partita, senza tuttavia riuscire a rendersi pericoloso. Al 17' Zuberek si infortuna, al suo posto Galeandro. Al 28' colpo di testa di Ilari appena alto, mentre nel finale gli ospiti mordono con Bondi (fuori). Il Lecco rientra in campo deciso e al 1' solo un grande intervento di Gasperini impedisce a Frigerio di andare in rete. Al 20' però ci vuole un super Furlan per respingere un tiro di Manfredonia. Alla mezz'ora Lecco in vantaggio: Marrone e Ilari sfiorano il gol, poi sul cross di Tordini (entrato al 22' per Pinzauti) Salvi mette la sfera nella sua porta. Nel finale salvataggio di Battistini ed espulsione di Pozzi per fallo su Tordini lanciato a rete. Tre punti pesantissimi.

LECCO-CLODIENSE 1-0 (0-0)
Marcatore: 30' st Salvi (aut).

Fulvio D'Eri

Le due gare serali

Milan Futuro sconfitto dall'Entella Giana, pari in dieci col Vicenza

Il Milan Futuro va ko a Chiavari contro la Virtus Entella, mentre la Giana riesce a pareggiare a Vicenza. I rossoneri del talento Camarda, al debutto in categoria, prendono subito il pallino del gioco. Ma a graffiare sono i liguri: Casarotto sbaglia sotto porta, poi non sfrutta un'uscita errata di Nava, mentre Bartesaghi salva sulla linea il colpo a botta sicura di Castelli. Nella ripresa il copione non cambia. Anzi: Manzi centra la traversa, poco dopo (9') Corbari timbra in mischia. Bonera mette mano alla panchina, allora dentro Sia e Alesi per Liberali e Traoré. Ma sono i padroni di casa a sfiorare il bis: palo di Castelli. A Menti, invece, la Giana spaventa il Vicenza: al 19esimo, infatti, Ferri gira in rete sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Poi, però, pareggiano i biancorossi: verticalizzazione di Costa e colpo sotto firmato Morra (42'). La ripresa si apre con l'espulsione di Lamesta, ma i gorgonzolesi mettono i brividi ai vicentini con un'inzuccata di Trombetta. Finale rovente: Zamparo illude Vecchi a dieci dalla fine, Piazza (42') ristabilisce la parità con da fuori area. **R.S.**

CALCIO
Pianeta donne

Al via la Serie A femminile

Ultimi test per le lombarde Inter, Milan e Como fra speranze e ambizioni

Il calendario offre subito un derby interessante fra rossonere e lariane
Le nerazzurre invece sfideranno la Sampdoria per tastare le proprie ambizioni
Squadra che pare rinforzata con l'arrivo del terzino della nazionale Bartoli



Le calciatrici del Como Women con la nuova maglia presentata in Villa Olmo

di **Melissa Zurru**
MILANO

L'inizio della Serie A femminile è ormai alle porte e le tre formazioni lombarde stanno perfezionando ogni dettaglio in vista della stagione 2024-25. L'Inter di Gianpiero Piovani è reduce da una serie di amichevoli di livello: dopo quella contro il Parma Women vinta per 3-1 a metà agosto, c'è stata quella più sofferta col Genoa (nerazzurre sconfitte di misura 2-1) prima del test col Brescia nello scorso weekend. A Cologne è finita con un comodo 3-0 per l'Inter, deciso dalle reti di Pavan, Wullaert e Magull. La gara è stata organizzata nell'ambito della terza edizione dell'iniziativa 'Inside The Dream', in memoria di Giampaolo Valnegri, ex preparatore dei portieri del Brescia Calcio Femminile. Le novità non si fermano in campo. Sul fronte del mercato uno degli ultimi arrivi è quello di Elisa Bartoli, terzino della nazionale italiana della Roma, che ha deciso di intraprendere una nuova avventura con la Beneamata. L'arrivo della giocatrice rappresenta un innesto di esperienza e qualità. A rinforzare l'attacco giunge Loreta Kullashi, svedese classe '99. In precedenza l'Inter si era già rinforzata con gli importanti innesti in difesa di Ivana Andres, campionessa del mondo con la Spagna, della bomber belga Tessa Wullaert, dell'estremo difensore Rúnarsdóttir dal Bayern Monaco e di Martina Tomaselli a centrocampo. Il 31 agosto, prima giornata di campionato, l'Inter sfiderà la Sampdoria per misurare le proprie ambizioni.

Sulla sponda opposta della città e a pochi giorni al fischio d'inizio, il Milan del nuovo corso guidato da Bakker ha mostrato il suo potenziale, pur in prestazioni altalenanti. Le rossonere hanno superato il Nizza per 3-1 con una doppietta di Sevenius e un gol di Mesjasz. Il match contro le francesi è stato un banco di prova cruciale per valutare lo stato di forma delle ragazze e affinare il gioco per la successiva sfida contro il Barcellona nel "Women's Joan Gamper Trophy". Ma in questa occasione le catalane hanno mostrato la superiorità tecnica vincendo 2-0 nonostante una prestazione coraggiosa delle rossonere. Le quali, nel lungo precampionato, hanno anche perso ai rigori nella Sela Cup contro il Newcastle (2-2 nei tempi regolamentari).

Come per la squadra maschile, anche il mercato della femminile ha regalato colpi importanti. L'attaccante Nadim, sbarcata a Milano all'inizio del 2024 ha rinnovato il contratto confermandosi una pedina fondamentale per il futuro. Inoltre, la società ha messo a segno un colpo in prospettiva, tesserando Sara Saliba, attaccante classe 2007. La giocatrice sarà inizialmente aggregata alla Primavera.

Il debutto delle rossonere è fissato per sabato 31, giorno in cui affronteranno il Como Women nel primo derby stagionale. Un match davvero interessante perché la società lariana prosegue la sua campagna di rafforzamento e nelle ultime settimane ha annunciato sette nuovi acquisti, nel segno della continuità nella strategia del club di proprietà americana. Raggiungono le sponde del lago: Astrid Gilard a titolo definitivo, a centrocampo la slovena Kramzar, in difesa Bou Salas, classe '99 con un passato nel Barcellona.

Gradito il ritorno a centrocampo di Mina Schaathun Bergersen dopo una stagione trascorsa in prestito. In attacco Del Estal Mateu, protagonista con il Napoli nella stagione 22/23 in Serie B, ancora Marcussen, che giunge nel club dopo aver vinto il campionato con l'HB Køge. Infine Nadine Nischler, centrocampista italiana approdata al Como dopo aver guidato il Merano Women alla promozione in Serie B. Sul campo, Stefano Sottili ha fatto il suo esordio sulla panchina durante l'amichevole contro la Roma, conclusasi con un pareggio. Meno positivo il test contro il Sassuolo, con una sconfitta per 2-0.

LE TAPPE DEL CAMPIONATO

Si parte sabato 31
La stracittadina andrà in scena alla terza giornata



Il colpo di testa vincente di Michela Cambiaghi che sigla il gol vittoria dell'1-0 nel derby contro il Milan nel novembre 2023

CACCIA ALLA ROMA CAMPIONE

La sfida è alle porte Scatta la corsa verso il sogno scudetto

MILANO

La nuova stagione 2024-25 sarà la cinquantottesima edizione della massima serie del campionato italiano femminile. La stagione avrà inizio il 31 agosto per concludersi il 18 maggio 2025. Il campionato vede come campione in carica la Roma, l'ex squadra di Elisa Bartoli, terzino che durante questa stagione vestirà la maglia nerazzurra. Il format della competizione, che prevede due fasi, è rimasto invariato rispetto alle due stagioni precedenti. Durante la prima fase le dieci squadre partecipanti si affronteranno in un girone all'italiana con partite di andata e ritorno per un totale di diciotto giornate. Nella seconda fase le prime cinque classificate accedono alla poule scudetto, mentre le ultime cinque alla poule salvezza. Ciascuna squadra parte nella seconda fase con i punti conquistati nel corso della prima, in entrambe le poule le cinque squadre partecipanti si affrontano in un girone all'italiana con partite di andata e ritorno per un totale di altre dieci giornate. Al termine della seconda fase, nella poule scudetto la prima classificata è campione d'Italia ed accede all'UEFA Women's Champions League assieme alla seconda e terza classificata.

CALCIO

Serie D, turno preliminare di Coppa Italia

Brilla il Sangiuliano

Cocuzza subito in gol Pro Sesto sconfitta



Riccardo Cocuzza 31 anni nato a Vizzolo Predabissi in carriera ha militato anche in serie C

TREZZO SULL'ADDA (Milano)

Sul terreno dello stadio La Rocca ad avanzare dopo il turno preliminare nella Coppa Italia di serie D è il Sangiuliano City, che liquida la Pro Sesto per 2 a 0. Nel big match, gustoso anticipo di quanto accadrà nel girone B della quarta categoria nazionale per importanza, dopo la fase di studio iniziale, a rompere gli equilibri è stata la marcatura messa a segno al 23' del primo tempo dal bomber Riccardo Cocuzza, punta di diamante della squadra di mister Omar Albertini, voluta fortemente quest'estate dal direttore sportivo Vito Cera per questa nuova avventura in gialloverde. Nella ripresa della partita, verso lo scorcio finale, arriva poi anche dagli undici metri la rete del raddoppio da parte dei padroni di casa, a segno al 35' con il centrocampista Palesi, che in questa maniera chiude praticamente la partita e pure il discorso della qualificazione in questa competizione per il primo impegno ufficiale della nuova stagione calcistica che ha emesso così il suo verdetto. Le due contendenti saranno tra le protagoniste più accreditate del prossimo campionato.

SANGIULIANO CITY - PRO SESTO 2-0 (1-0)

Marcatori: 23' pt Cocuzza (S), 35' st Palesi (S) su rigore.

Luca Di Falco

Breno perde il derby

Ok Ciliverghe e Crema Ospitaletto eliminato



La delusione di Davide Bersi allenatore del Breno dopo la battuta d'arresto casalinga col Ciliverghe

BRENO (Brescia)

Il turno preliminare di Coppa Italia di serie D ha regalato agli appassionati numerose partite molto avvincenti. Tra queste merita il derby bresciano tra Breno e Ciliverghe, che si è risolto 2-1 in favore dei gialloblù ospiti. I granata di Bersi hanno creato gioco ed occasioni, ma Triglia, ex di turno, ha trascinato i suoi alla qualificazione. Dapprima, al 25' del primo tempo, ha costretto all'autogol Beduschi, che si è riscattato solo 2' più tardi firmando il provvisorio 1-1. Al 20' della ripresa, poi, ha siglato il nuovo vantaggio che ha proiettato il Ciliverghe al primo turno di Coppa Italia, dove domenica 1 settembre sfiderà la Pro Palazzolo in un altro derby bresciano.

Un gol di Boni al 28' della ripresa ha invece costretto alla resa l'Ospitaletto col Vigasio nel duello tra due compagini ambiziose. Gli arancioblù di Quaresmini, sin dal primo minuto hanno cercato di far valere l'entusiasmo per il ritorno in D, ma la solidità dei veronesi ha fatto la differenza. Un incontro di cartello è andato in scena pure al "Voltini" di Crema, dove la compagine di Vullo, grazie ad un gol di Akammadu, è riuscita ad avere la meglio su una rivale dalle indubbie tradizioni come il Fiorenzuola e nel prossimo turno se la vedrà col Lentigione.

Luca Marinoni

Gli ospiti si impongono per 3-1

La Castellanzese dice addio ai sogni di gloria Va avanti il Club Milano dell'ex Scalise

CASTELLANZA (Varese)

La corsa appena cominciata è già finita. La Castellanzese perde per 1-3 contro il Club Milano dell'ex di turno Manuel Scalise ed esce mestamente dalla Coppa Italia. Il risultato premia la maggiore quadratura degli ospiti. Il Club Milano prova ad affondare la lama già al 3' con Ientile, ma Poli sventa in corner. Un minuto dopo è Mouna Dioh a sfiorare il vantaggio ospite concludendo alto di poco. All'8' i neroverdi provano a reagire con Gueye ma il suo tiro è senza pretese. Al 19' lo stesso Gueye ci riprova di testa: Stucchi para. Al 20' Chessa sfiora l'1-0 della squadra di Corrado Cotta impegnando Stucchi in corner. Gueye sembra essere l'uomo più in vena del reparto offensivo neroverde e ci riprova al 28' ma il suo destro dal limite è parato. Al 36' Poli salva ancora la Castellanzese prima su Costa e poi su Rankovic.

Al 40' lo stesso Costa costringe il portiere neroverde ad alzare sulla traversa. Al 45' il Club Milano passa, Rigo crossa per Rankovic che di testa supera Poli. Al 6' della ripresa Fall fallisce il pareggio della Castellanzese mettendo alto di testa. Al 14', però, il Club Milano allunga con Goffi dal limite. Al 40' la Castellanzese prova a riaprirla con Serra che ribadisce in rete una respinta della difesa ospite. Un minuto dopo, però, Panzani con un mancino ritrafigge Poli per l'1-3 del Club Milano.

CASTELLANZESE - CLUB MILANO 1-3 (0-1)

Marcatori: 45' pt Rankovic (CM); 14' st Goffi (CM), 40' st Serra (Ca), 41' st Panzani (CM).

Cristiano Comelli



Fabio Rossi, attaccante del Sondrio durante un'azione nella partita di ieri

Domenica in casa sfida col Ciserano

Sondrio, colpaccio nella tana del Real Calepina Escudero non trema dal dischetto del rigore

GRUMELLO DEL MONTE (Bergamo)

Il Sondrio sbanca il campo del Real Calepina e si regala il Ciserano. Grazie ad un gol su rigore di Escudero nel primo tempo e ad una prova solida, la formazione di mister Bifini ha superato per 1-0 i bergamaschi della Real Calepina nel turno preliminare della Coppa Italia di serie D. Giornata caldissima. A risentirne il ritmo, di certo non forsennato con le squadre che nella prima parte si studiano. Dopo un tiro di Tosini deviato in angolo da Rodriguez, la Nuova Sondrio si fa minacciosa al 24' con una bella sponda di Rossi sulla quale Muletta, pronto a battere a rete, viene anticipato di un soffio da un difensore. Al 36' Sondrio in vantaggio. Bella ripartenza dei valtellinesi, palla da Busto a Rossi e cross per Badje che viene steso dentro l'area per il più solare dei rigori. Sul dischetto si presenta Escudero che spiazza Giroletti e sigla l'1-0.

Nel secondo tempo i padroni di casa provano a tenere in mano le redini del gioco, ma il Sondrio non concede nulla. Anzi, al 23' Rossi va via in contropiede e serve Muletta, gran palla per Busto che spara però alto dal limite. Il finale è tutto del Real Calepina. Al 4' di recupero è bravo Rodriguez a deviare un tiro di Vallisa e all'ultimo dei 6 di recupero è ancora l'estremo argentino del Sondrio a dire di no a Scalmana e a blindare la qualificazione. Ora sotto col Ciserano, domenica in casa.

REAL CALEPINA - SONDRIO 0-1 (0-1)

Marcatore: 36' pt Escudero su rigore.

Fulvio D'Eri

SPORT VARI
Risultati e appuntamenti

IL FINALE DI COPPA DEL MONDO DIVENTA APPASSIONANTE

SuperG in Veneto, il bergamasco Gritti conquista il secondo gradino del podio

SCI D'ERBA

Lorenzo Gritti riscatta con un bel secondo posto in gara-2 il settimo posto ottenuto nel primo supergigante maschile di Coppa del mondo sulla pista bellunese di Tambre, dietro all'inarrestabile compagno di squadra Andrea Iori e regala un finale di stagione appassionante in vista delle ultime tre gare delle finali austriache di Rettembach dal 6 all'8 settembre. Il 39enne bergamasco di Gandino ha tagliato il traguardo con un ritardo di 30 centesimi (37"71' contro 38"01'), ma sufficiente per precedere il ceco Ales Knor di appena 1 centesimo e può festeggiare il podio numero 27 della carriera, che giunge addirittura a oltre dieci di distanza dal successo di Ravascletto nel giugno 2014 che aprì la serie. «Complimenti a Iori che sta attraversando un periodo di forma eccezionale - ha affermato dopo le premiazioni Griti -, ho cercato di stargli più vicino possibile, ma si è dimostrato superiore alla concorrenza. Il mio obiettivo in Austria sarà constrastare Baartak per il secondo posto». Ora la classifica generale di coppa è appassionante: Iori (secondo sabato e sicuramente il più in palla del circuito) allunga in testa nella generale a quota 450 punti, contro i 376 dell'altro ceco Martin Bartak (terzo e settimo nella due giorni bellunese) e i 311 dello stesso Gritti, i punti in palio saranno 300 punti per il vincitore di giornata e i colpi di scena sono sempre dietro l'angolo. Nel superg femminile tripletta ceca con Eliska Rejchrtova davanti ad Aneta Koryntova e Sarka Abrahamova. Decima la bergamasca Gaia Cassone, sedicesima l'altra orobica Fedrica Milesi.

S.D.S


La premiazione dopo il supergigante di ieri a Tambre

Olimpia, stagione al via
Messina cerca un play

Oggi primo allenamento in una palestra del Forum. Sabato amichevole

BASKET
di **Sandro Pugliese**

Inizia ufficialmente oggi la nuova stagione in casa Olimpia Milano con il primo allenamento nella palestra secondaria Forum di Assago, dove, poi si svolgerà tutto il mese di preparazione. In realtà buona parte della squadra è già al lavoro da una settimana tra varie visite mediche e test atletici. Gruppo con tante novità da gestire per coach Ettore Messina, il quale per la prima volta da quando allena la squadra potrà contare sul gruppo al completo senza nessuno che si aggiunge in corsa dopo gli impegni con le nazionali. Anche questa sarà una novità e potrà certamente aiutare i biancorossi a preparare al meglio anche il primo impegno ufficiale della stagione ossia la Supercoppa del 21 e 22 settembre a Casalecchio di Reno. In realtà il gruppo non è totalmente al completo visto che la società è ancora alla ricerca sul mercato di un playmaker, l'idea è che possa essere aggiunto anche in corsa attendendo le decisioni oltreoceano delle franchigie NBA, il nome maggiormente seguito è quello di Skylar Mays. Otto i nuovi arrivati in casa Olimpia: gli esterni Dimitrijevic, Bolmaro, Causeur e Brooks, e i lunghi Nebo, McCormack, Diop e il rientrante (dopo 3 anni) LeDay. Le chiavi in mano della squadra, però, saranno in mano a chi questa Olimpia la conosce da tempo, ossia Shavon Shields (alla quinta stagione in biancorosso) e Nikola Mirotic. La prima amichevole a porte chiuse sabato 31 alle 17 contro Varese.


Ettore Messina 64 anni si appresta ad allenare l'Olimpia Milano per la sesta stagione consecutiva

Seamen, congedo col sorriso in European League
Il presidente: «I nostri tifosi se lo meritavano»

FOOTBALL AMERICANO

I Seamen Milano si congedano dall'Europa con una vittoria. Nella quattordicesima giornata, e ultima della regular season, di European League of Football i milanesi hanno superato – tra le mura amiche del Velodromo Vigorelli – i Barcelona Dragons per 57 a 36. La sfida ha sempre visto i marinai davanti: «Siamo felici di aver salutato i nostri tifosi con un successo, se lo meritavano» dice il presidente Paolo Mutti. Per i Seamen si tratta del quarto successo nel torneo europeo: «All'inizio della stagione avevo detto, chiaramente, che 6 vittorie erano alla nostra portata – evidenzia Mutti -. Sicuramente le sfide che abbiamo perso, in trasferta, in Svizzera e in Ungheria le avremmo potuto portare a casa. Purtroppo, ci sono stati una serie di elementi che ci sono stati avversi. In vista del 2025 ci siederemo tutti al tavolo e discuteremo, per vedere cosa si salva e cosa va cambiato».


I Seamen Milano in azione

LA CLASSIFICA: Central Conference: Stuttgart Surge 11 vittorie e 1 sconfitte; Raiders Tirol e Munich Ravens 8-3; Milano Seamen 4-8; Barcelona Dragons 2-10 e Helvetic Mercenaries 1-11.

Lorenzo Pardini

Scatta il challanger da 75mila dollari

Nishikori-Ruggeri
A Como è subito show



TENNIS

Il sorteggio ha riservato subito incontri interessanti nella diciottesima edizione del torneo "Città di Como" (75mila dollari di montepremi), al via ufficialmente oggi sui campi in terra battuta di Villa Olmo, sottoposta a restyling per ospitare al meglio uno spettacolo che si preannuncia emozionante, nonostante la concorrenza impietosa degli US Open che partono in contemporanea sul cemento di Flushing Meadows. Il match di primo turno più gustoso sarà quello che apparrà Kei Nishikori *(foto)* al bergamasco Samuel Vincent Ruggeri. Il 34enne giapponese, numero 4 del mondo nel 2015, 12 titoli Atp in carriera, una finale proprio a Flushing Meadows nel 2014 e un bronzo in singolare alle Olimpiadi di Rio nel 2012, è stato perseguitato negli ultimi anni dagli infortuni dai quali sembra esserne finalmente uscito, adesso tenta con il ranking protetto una difficile scalata nelle zone della classifica che gli appartengono. Kei è giunto in riva al lago con qualche giorno di anticipo per adattarsi al rosso, dall'altra parte della rete troverà un Ruggeri desideroso di rilanciarsi, al termine di un'estate avara di soddisfazioni dopo l'ingresso nella top-300.

A guidare l'elenco dei favoriti è lo slovacco Jozef Kovalik, opposto all'esordio ad un qualificato. La pattuglia azzurra presenterà, oltre a Ruggeri, un Marco Cecchinato a caccia della perduta identità. Il semifinalista del Roland Garros 2018, crollato oltre la 300sima posizione Atp, ripartirà dall'ostico peruviano Ignacio Buse. Il tifo del pubblico di casa sarà anche per Federico Arnaboldi, canturino cresciuto a pochi chilometri di distanza dal circolo, reduce dal primo successo challenger a Verona e ora numero 250: per lui c'è un altro qualificato, mentre il milanese d'adozione Stefano Napolitano (numero 2 del tabellone) riparte dal ceco Andrew Paulson. Completano il quadro degli incontri di primo turno Brancaccio-qualificato, Passaro-Planinsek (Cze), Bondioli-qualificato e Travaglia-Popko (Kaz). Nelle qualificazioni avanzano al secondo e decisivo turno Ferrari e Weis. Fuori Oradini, Vulpitta, Redaelli e Bilardo.

Silvio De Sanctis

SPORT VARI
In vetrina

Tamberi vince e salta nel futuro
«Dopo Parigi potrei continuare»

Successo in Diamond League in Polonia a 2,31: «Ora penso al Golden Gala, devo curare il mio corpo»

ATLETICA LEGGERA
di **Doriano Rabotti**

Sentite, siete liberissimi di pensarla come volete, sul conto di Gianmarco Tamberi. Potete dire che esagera con l'ostentazione della propria vita privata sui social, che ha un bisogno di teatralità che a volte lo rende indigesto. Ma in fondo che cosa chiediamo, noi guardoni dello sport, ai campioni? Di farci vivere emozioni non banali, no? Di farci pensare, alla fine: cavolo, ho visto anche questa. Di ricordare quanto ci batteva forte il cuore, quel giorno.

Ecco, allora al Tamberi che a due settimane dalla finale dei Giochi maledetti, da quel 10 agosto in cui ha passato più tempo in ospedale che in pedana, riesce a vincere in Polonia a Chorzow in Diamond League, dovremmo dire tutti grazie per le emozioni. Gli è bastato un 2,31 con il quale a Parigi non sarebbe salito sul podio, poi una volta battuti tutti i rivali (compreso l'oro dei Giochi Kerr) ha provato proprio a dimostrare quello, che era pronto per una medaglia a cinque cerchi: ha fallito due volte a 2,38 e una a 2,40, sarebbe stato il primato



La grinta di Gianmarco Tamberi, capace di tornare subito alla vittoria

italiano, ma non è arrivato. Il tutto dopo averci fatto vivere la solita altalena nervosa, rischiando di uscire a 2,18, superato al terzo salto, passando facile 2,22, saltando 2,26 al secondo e decidendo, dopo aver fallito il primo a 2,29, di passare a 2,31. Superato all'ultima occasione disponibile, ma è bastato per battere il giamaicano Beckford e l'ucraino Doroshchuk fermi a 2,29. Ovvia la domanda a fine gara per il Gimbo nazionale: «Il mio futuro? E' presto per rispondere, sono concentrato sui prossimi impegni. Voglio prendere del tempo per decidere, ma magari la brutta esperienza di Parigi mi darà la forza per continuare. Adesso sarò in pedana all'Olimpico e speriamo che ci siano meno alti e bassi come nell'ultimo periodo. Mi devo prendere cura del mio corpo e della mia mente in questi giorni ma so che a Roma, adesso, il pubblico si prenderà cura di me», ha concluso, dando l'appuntamento al Golden Gala di venerdì sera. «Tornato da Parigi, non mi riconoscevo. Qui mi sentivo un ragazzino fuori posto, invece esco con una buona misura e buoni tentativi a misure molto molto alte. Sento ancora dentro una fame e una voglia di fare che probabilmente non avrei se fosse andata bene a Parigi».

A Chorzow sono tornati anche Marcell Jacobs, quarto sui 100 con 9.93, dietro Kerley a 9.87, Omanyala e Blake. Terzo nel peso Leonardo Fabbri, con 22,03, dietro Crouser a 22,12 e Kovacs a 22,14. Da segnalare il record del mondo di Jakob Ingebrigtsen sui 3.000 metri in 7'17"55, oltre tre secondi meno del 7'20"67 di Daniel Komen, nel 1996. E anche quello di Duplantis nel salto con l'asta con 6,26. È il vero erede di Bubka, anche nell'ascesa centimetro dopo centimetro...

JACOBS E I RECORD
Marcell quarto, 9"93
Due primati mondiali: Ingebrigtsen e i 3000
Duplantis sale a 6,26

Us Open, parlano Alcaraz e Djokovic. Oggi Musetti e Berrettini

Sinner e i dubbi dei big
Domani il debutto Slam

TENNIS

«Qualcosa di diverso» negli occhi del ragazzo Slam lo aveva colto pure Matteo Berrettini. I sintomi del 'caso doping' una partita che si giocava negli angoli più profondi della mente di Jannik Sinner andata in scena sotto il sole, ancora prima di scendere in campo agli Us Open. C'è un Djokovic sibillino che chiede «protocolli standardizzati per tutti», e un Alcaraz a dirla tutta poco chiaro: «Se lasciano che giochi c'è un motivo». Alla corazzata del numero 1 del mondo arrivano bordate e attestati di stima come quello del collega romano: «Sta gestendo tutto in un modo impressionante per la sua età», ha detto Matteo a Sky. Ma se a livello ufficiale l'azzurro è stato indagato e assolto per assunzione involontaria di una dose microscopica di Clostebol, non è scagionato da tutti i suoi colleghi. In primis, il serbo insiste su una mancata coerenza da parte delle autorità anti-doping dopo che diversi giocatori hanno parlato di un 'trattamento di favore' per il numero uno. «Capisco la frustrazione dei giocatori per la mancanza di coerenza – ha detto Nole –. Da quanto ho capito il caso è stato risolto nel momento in cui è stato annunciato. Ma credo che siano passati cinque o sei mesi da quando la notizia gli è stata comunicata. Vediamo la mancanza di protocolli standardizzati e chiari». Nel frattempo


Jannik Sinner, 23 anni, domani il debutto agli Us Open contro McDonald

l'incontro di Sinner con McDonald è in programma domani dopo le 18 (diretta tv in chiaro su SuperTennis e via satellite su Sky). Slam che l'altoatesino ha detto di non vedere l'ora di giocare è il principale obiettivo stagionale. Ora serve l'ultimo gioco di prestigio: lasciarsi alle spalle le polemiche, soffrire e incassare l'ennesima rivoluzione all'interno del suo team.. Gli azzurri in campo oggi (orario italiano): 17 Nardi-Bautista Agut; 18,30 Berrettini-Ramos Vinolas; 20,30 Musetti-Opelka; 22 Darderi-Baez. Da segnalare il 4° titolo in carriera per Lorenzo Sonego: suo il 250 di Winston Salem.

Gabriele Tassi

Un'impresa a cinque stelle

Spettacolo De Luca nel GP in Olanda



EQUITAZIONE
di **Paolo Manili**

Strepitoso successo di Lorenzo De Luca ieri nel GP «cinque stelle» (h.1,60 m) del Longines Global Champions Tour di Walkenswaard, Paesi Bassi. Il fuoriclasse azzurro ha compiuto l'impresa in sella a Denver de Talma, ormai suo cavallo di punta, realizzando due formidabili netti e stabilendo nel secondo giro il tempo migliore rispetto all'unico altro concorrente – su 12 in barrage di 34 partenti – capace di chiudere la gara senza penalità, ossia l'asso olandese Harrie Smolders su Monaco. Oltre al binomio orange, De Luca si è lasciato alle spalle il «numero uno» della Fei computer list mondiale, lo svedese Henrik von Eckermann su Glamour Girl, 3° classificato, e la «padrona di casa» nonché moglie del «patron» del Global Tour, Jan Tops, l'amazzone australiana Edwina Tops Alexander in sella a Fellow Castlefield, al 4° posto. Entrambi questi due binomi hanno riportato 4 penalità nella seconda frazione di gara. Con Denver de Talma, 11enne castrone selle-français (da Vigo Cecé x Canturo) appartenente alla statunitense scuderia Louisburg Farm di Boston, De Luca aveva già ottenuto nel corso della stagione numerose soddisfazioni, tra le quali la vittoria nel marzo scorso del GP «tre stelle» di Valencia, poi le qualitative performances nel Csio di La Baule e a luglio il 2° posto nel GP Rwe di 1,60 m. ad Aquisgrana. E' la seconda volta in carriera che De Luca vince il GP del Global Tour di Walkenswaard, dopo quella del 2017 in sella a Ensor de Litrange della scuderia belga Stephex Stables.

In chiusura De Luca con Dirka de Blondel ha preso la testa anche del minore GP «due stelle» (h. 1,45 m) che ha guidato a lungo, scavalcato solo all'ultimo e solo sul cronometro dalla francese Mallevay, vincitrice con My Clementine, e chiudendo comunque al 2° posto. Insomma una giornata speciale per Lorenzo «il Magnifico».